

2025



**Bilancio di responsabilità
etica e sociale**



Premessa

Affrontare la redazione del Bilancio di responsabilità etica e sociale significa ripercorrere gli elementi essenziali di un intero anno di lavoro.

Significa cercare di individuare i valori che danno pienezza ai numeri su cui si basa la misurazione di ogni azione. Scrivere il rendiconto sociale significa attraversare i momenti che, nella quotidianità, hanno determinato scelte e valutazioni che hanno richiesto coraggio e capacità di reazione.

Il rendiconto sociale fissa la memoria del lavoro di una molteplicità di persone che, a vario titolo, concorrono ad uno scopo unitario: perseguire con responsabilità etica e sociale gli obiettivi di cooperativa, servizio per servizio.

Significa “tirare la riga”: soppesare le scelte, le azioni ed i risultati al fine di percorrere sempre un circolo virtuoso di miglioramento.

Indice

07	LEGGERE IL BILANCIO SOCIALE
09	L'IDENTITÀ DI FIOR DI LOTO
17	LA STRUTTURA DI GOVERNO
25	LE RISORSE UMANE
33	ATTIVITÀ, PROGETTI E OBIETTIVI
67	I PORTATORI D'INTERESSE
71	DATI ECONOMICI
77	NOTE STORICHE
85	COME PUOI AIUTARCI
89	CONTATTI

Leggere il Bilancio Sociale

Il rendiconto sociale vuole provare ad essere la restituzione del lavoro che si è fatto nel corso di un intero anno.

Cercare di tramutare informazioni, numeri e dettagli in una restituzione etica e sociale del lavoro, attraverso l'evidenza di passaggi in apparenza ovvi, ma che in realtà, rappresentano l'impegno quotidiano di una comunità.

Le parti che, costituiscono questo rendiconto, tratteggiano l'identità della cooperativa, la cornice istituzionale in cui lavora e, piano piano si inoltrano in un racconto che cerca di mostrare le parti meno evidenti: i lavoratori, i soci, i famigliari, l'impegno progettuale che costantemente si cerca di rivolgere dentro e, fuori.

Una narrazione che cerca di convertire i numeri in valori che vanno a misurare i risultati ottenuti, gli obiettivi raggiunti e quelli che si vogliono proporre per il futuro.





L'identità di Fior di Loto

RAGIONE SOCIALE

FIOR DI LOTO società cooperativa sociale onlus

CODICE FISCALE / PARTITA IVA

01574900203

FORMA GIURIDICA

Onlus – società cooperativa sociale di tipo A

SEDE LEGALE

Località Formigosa, strada San Martino 2/b, 46100 Mantova

SEDI OPERATIVE

C.D.D. Fior di Loto presso la cascina che ospita la sede legale
C.D. minori con fragilità IL GIOCO, località Pontemerlano, strada statale Ostigliese 27, 46037 Roncoferraro (MN)

ISCRIZIONE ALL'ALBO REG. DELLE COOPERATIVE SOCIALI

Numero di Iscrizione 430, sezione A, foglio n. 215 – dal 07.08.1998

SCOPI STATUTARI

- Perseguire l'interesse generale della comunità, della promozione umana e dell'integrazione sociale dei cittadini, in particolare con le persone fragili e con disabilità;
- gestire servizi di utilità sociale, assistenziale, socio-sanitari ed educativi;
- promuovere incontri, eventi ed attività culturali, ricreative volte a creare sensibilità, informazione e conoscenza del mio operato;
- sviluppare le attività sul territorio provinciale, favorire lo scambio ed il lavoro intercooperativo.

La storia della Cooperativa è riportata in modo integrale nella penultima sezione del Bilancio di Responsabilità Etica e Sociale. (capitolo 8)

■ LA STORIA IN UN SEGMENTO





■ MISSIONE e VISIONE

LA MISSIONE

Fior di Loto è una cooperativa sociale che si è occupata, dalla sua nascita, di attivare ed organizzare percorsi e progetti di vita rivolti alla persona, ai cittadini, al territorio, secondo la metodologia del coinvolgimento della comunità e del lavoro di rete, credendo nelle potenzialità che ogni essere umano può mettere a disposizione dell'altro.

La cooperativa persegue la promozione umana e sociale e mira alla riduzione del disagio, con un costante impegno culturale. Agisce la propria responsabilità sociale nel momento in cui si rende parte attiva della comunità e del territorio, nel momento in cui si fa carico di un modello di libertà e di democrazia partecipata nei confronti dei propri dipendenti e dei propri portatori d'interesse.

Nello specifico, gestisce servizi socio-sanitari per disabili adulti e minori; attiva percorsi di assistenza domiciliare educativa a favore di persone disabili; progetta momenti di festa ed aggregazione aperti al territorio con lo scopo di rendere evidenti e condivise le buone prassi del lavoro sociale; favorisce la partecipazione democratica credendo nel bisogno di fare e promuovere una rete di collaborazioni, di scambi, di pensieri e di ricchezze.

LA VISIONE

Fior di Loto vuole essere una realtà attiva e dinamica, portatrice di progettualità creativa e condivisa. Una realtà sempre più riconosciuta, per la qualità dei servizi offerti, per l'attenzione rivolta ai destinatari, per il proprio modello organizzativo democratico e partecipato, per le condizioni positive di lavoro nelle quali operano i soci e il personale in genere. Fior di Loto vuole tendere a un continuo miglioramento della qualità dei nostri servizi, verso una professionalità sempre più alta, in contesti e con stili di lavoro, sempre più a misura di uomini e donne.

Vuole continuare a costruire spazi per il pensiero capaci di dare senso a quelli dell'azione, con sempre maggiore attenzione e lucidità nella lettura dinamica della storia, dando centralità ai diritti delle persone più vulnerabili. Vuole contribuire a progettare e realizzare, insieme ad altri soggetti del pubblico e del privato sociale, servizi capaci di rispondere ai bisogni delle persone, soprattutto quelle più fragili e in difficoltà, lavorando insieme, per la co-costruzione di una società giusta, equa e solidale.

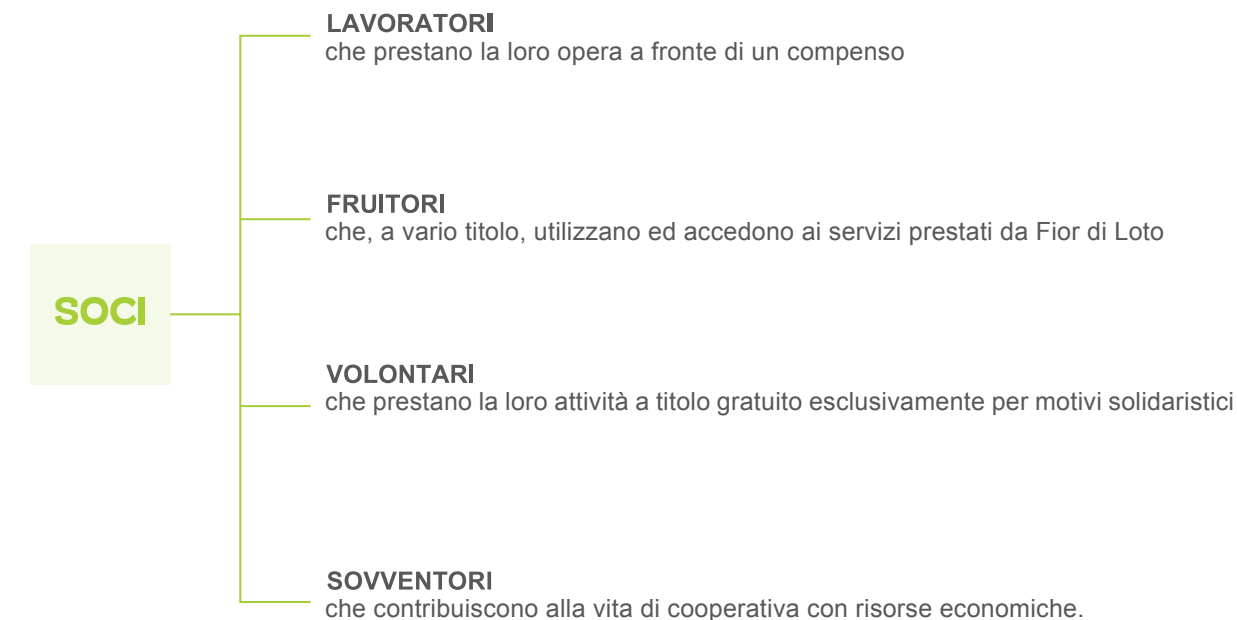
Fior di Loto vuole essere una forma aperta, disponibile ad accogliere ed essere accolta perché crede fermamente nell'importanza della reciproca contaminazione.

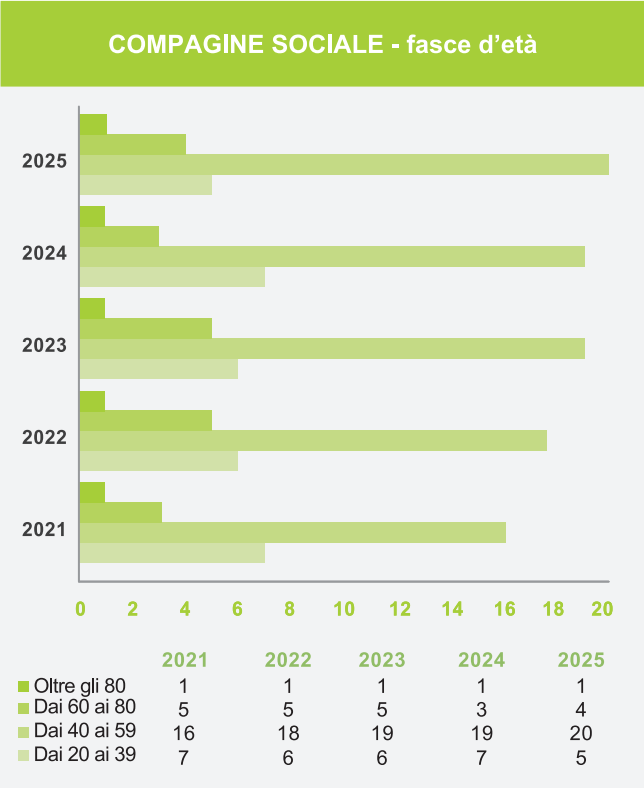
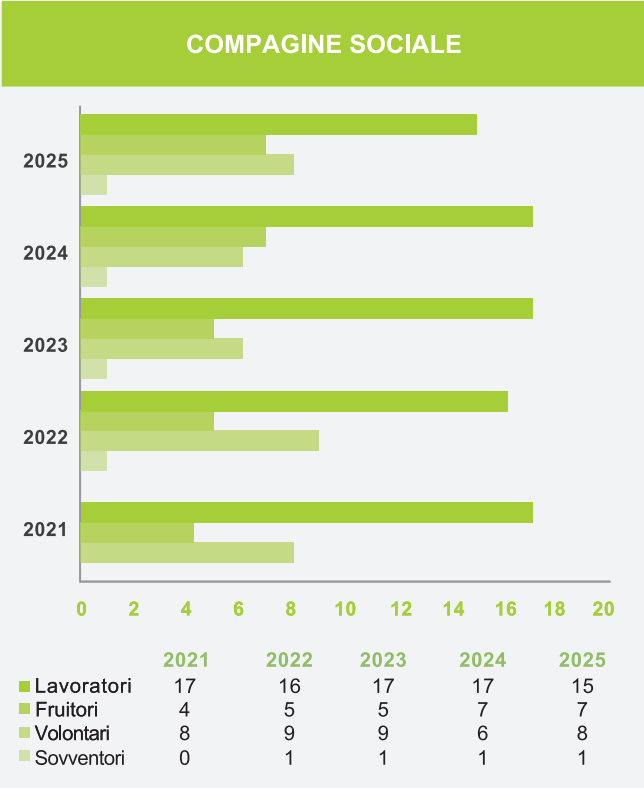




La struttura di governo

Per struttura di governo si intende l'organizzazione delle funzioni e delle aree di lavoro che strutturano la Cooperativa. Vi è una parte determinata dalle indicazioni statutarie relativa alla base sociale, all'assemblea, al consiglio di amministrazione ed agli organi di revisione ed una parte determinata dallo scopo, dall'oggetto statutario da cui derivano le attività.





Di seguito, si riporta il lavoro svolto durante l'anno, con evidenza delle presenze, della durata e dei principali argomenti trattati.

Si registra, inoltre, la richiesta di uscita dal Consiglio di Amministrazione di un consigliere: decisione verbalizzata durante l'assemblea ordinaria di dicembre. Non deliberando per la cooptazione, il C.d.A. resta in carica con sei membri. Il lavoro assembleare è riportato nello schema seguente in cui si riportano le percentuali di partecipazione e i principali argomenti trattati

DATA	ARGOMENTI	PRESENZE
15 aprile 2025	assemblea ordinaria - deserta	
16 aprile 2025	assemblea ordinaria - valida - valutazioni per rinnovo cariche C.d.A.	21/31 1 delega valida (67,74 %)
30 aprile 2025	assemblea ordinaria - deserta	
28 maggio 2025	assemblea ordinaria- valida - presentazione e approvazione bilancio consuntivo 2024 - presentazione e approvazione bilancio previsionale 2025 - presentazione e approvazione bilancio sociale 2024 - rinnovo cariche C.d.A.	24/31 tre deleghe valide (77,42%)
16 dicembre 2025	assemblea ordinaria - deserta	
17 dicembre 2025	assemblea ordinaria – valida - valutazione in merito alla quota societaria - accreditamento RIA minori Il Gioco - aggiornamenti percorso Sol.Co. Mantova e New Sol.co.	20/31 tre deleghe valide (64,51 %)
		4,75 ore lavori assembleari

Di seguito, riportiamo una sintesi del **CAPITALE SOCIALE** che mostra quello sottoscritto, in cui si evidenzia il frutto del percorso di ricapitalizzazione realizzato in dell'azione di ricapitalizzazione deliberata dall'assemblea in data 31.08.2020 e, dell'ingresso del socio sovventore, C.F.I.:

ANNO	CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO
2020	€ 74.260,00
2021	€ 224.460,00
2022	€ 226.260,00
2023	€ 228.060,00
2024	€ 214.860,00
2025	€ 174.960,00



Il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** è in carica dal mese di maggio del 2025, per un mandato della durata di tre anni, come previsto dallo Statuto Sociale. Il numero dei consiglieri di amministrazione è di sei membri e comprende due soci volontari e quattro soci lavoratori.

NOME E COGNOME	RUOLO	TIPOLOGIA DI SOCIO	IN C.D.A.	DATA DI NASCITA
Michele Bertolini	Presidente /Legale rapp.	Socio volontario	dal 2008	29.06.1972
Alessandra Burato	Vice presidente	Socio lavoratore	dal 2015	29.07.1977
Barbara Filippini	Consigliere / Direttore	Socio lavoratore	dal 2008	08.01.1974
Paolo Tassi	Consigliere	Socio lavoratore	dal 2016	23.06.1989
Stefania Carnevali	Consigliere	Socio volontario	dal 2019	02.02.1976
Filomena Cesarano	Consigliere	Socio lavoratore	dal 2025	05.03.1987

Gli incontri del Consiglio di amministrazione, convocati e svolti nel corso dell'anno sono stati 9, nel 2024 11, nel 2023 16, per un totale di 16,5 h (nel 2024 22,75 h) (nel 2023 28,0h), registrando la media di presenze pari al 92% (98% nel 2024, 81,7% nel 2023). Ogni incontro ha rilevato la durata di 1,5h circa. Va sottolineato che il tempo dedicato al C.d.A. è da tradursi in ore di volontariato.

Le tematiche affrontate durante l'anno sono, di seguito sintetizzate:

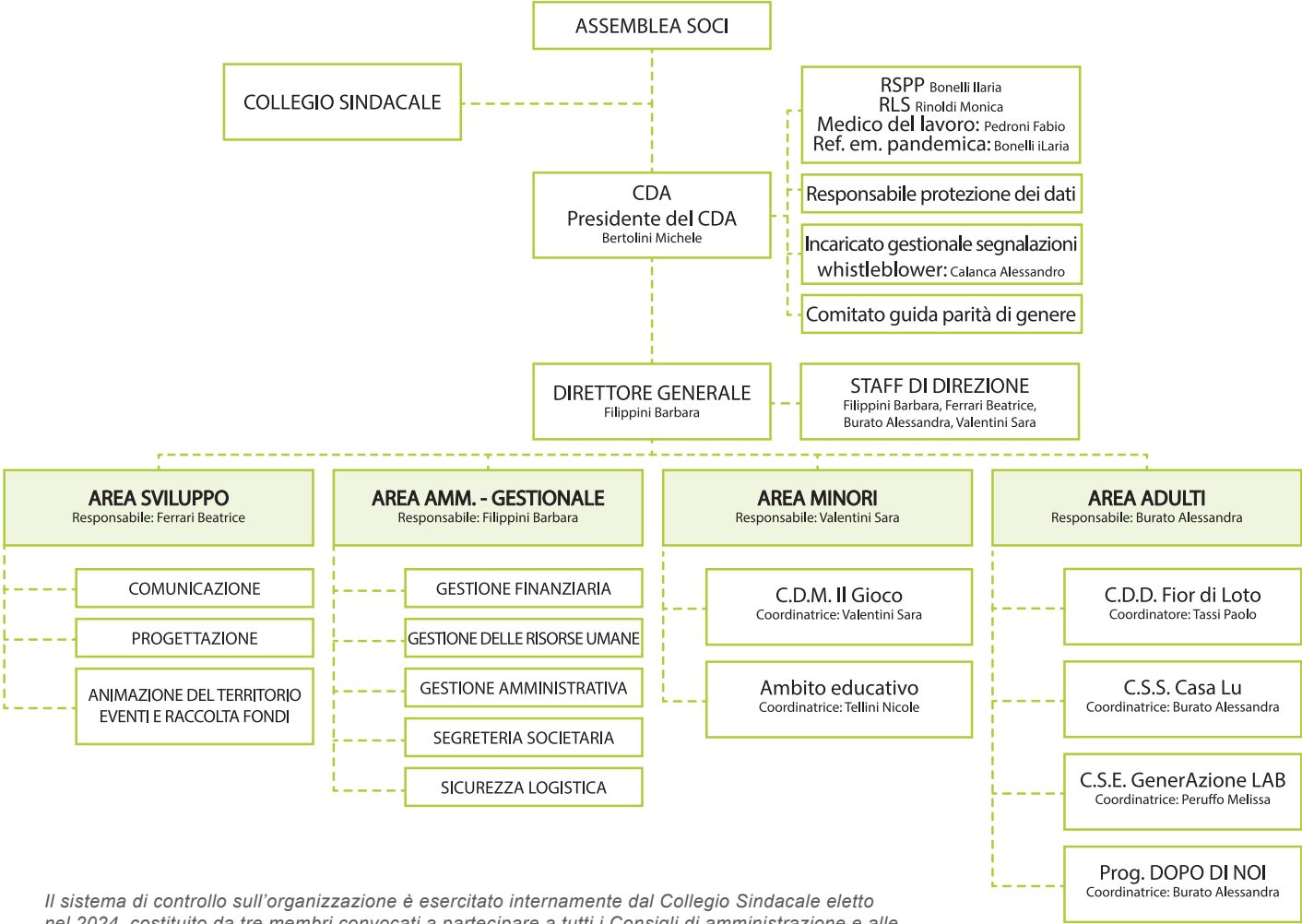
- Ammissione nuovo socio;
 - Acquisto automezzo;
 - Valutazione situazione economico-finanziaria;
 - Convocazione assemblea plenaria dipendenti;
 - Rette sociali e budget socio sanitario;
 - Preventivi per acquisto servizi di consulenza;
 - Piano formativo annuale;
 - Coperture assicurative;
 - Elezioni nuovo C.d.A. con assegnazione cariche;
 - Andamento dei servizi erogati;
 - Collaborazioni U.i.c.mn.;
 - Certificazione per la “parità di genere”;
- Dimissioni soci;
 - Gestione richieste dipendenti;
 - Controllo di gestione.



Come evidenziato nell'organigramma, a supportare il Consiglio di amministrazione sono presenti professionisti che hanno il compito di assolvere a cogenti obblighi e, al contempo a strutturare un modello organizzativo in grado di agevolare i processi di analisi, di organizzazione del lavoro, di sviluppo e di controllo. E' attivo un organismo definito "Staff di Direzione" costituito dal Direttore della Cooperativa, nonché Responsabile dell'Area amministrativo/contabile, i Responsabili dell'Area Adulti, dell'Area Minori e dell'Area Sviluppo.

L'ORGANIGRAMMA

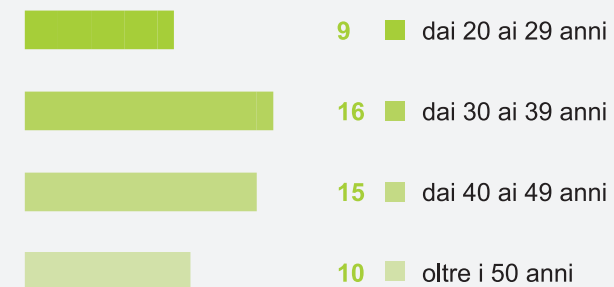
L'organigramma riportato e, soprattutto l'assetto delle varie aree operative interne sono state oggetto di lavoro durante tutto il 2024; nel corso del 2025 si è cercato di lavorare su strumenti operativi, in grado di integrarsi e di poter generare un piano d'azione condiviso tra le aree. Il lavoro ha riguardato tutte le aree di produzione della cooperativa sempre con la supervisione del tecnico esterno incaricato di affinare l'organizzazione nel lavoro di revisione interna (nella pagina accanto si riporta l'organigramma).



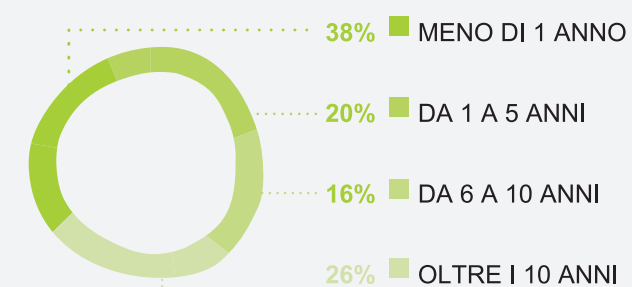
Il sistema di controllo sull'organizzazione è esercitato internamente dal Collegio Sindacale eletto nel 2024, costituito da tre membri convocati a partecipare a tutti i Consigli di amministrazione e alle riunioni assembleari. Per quanto riguarda lo sguardo di controllo da parte delle Istituzioni, in quanto ente gestore accreditato da Regione Lombardia per la gestione di servizi in regime diurno e residenziale e di un progetto sperimentale rivolto a bambini con fragilità e disabilità, durante l'anno vengono effettuati sopralluoghi da parte di A.T.S. Val Padana: controlli di appropriatezza e di vigilanza. Vengono, inoltre, effettuate verifiche ai Servizi Ricreativi Estivi Diurni (c.r.e.d.). Un'ulteriore forma di controllo avviene attraverso la Revisione di Legacoop in merito agli aspetti societari, al rispetto dei principi di mutualità prevalente, alle scritture ed agli adempimenti per la gestione del Bilancio.

Le risorse umane

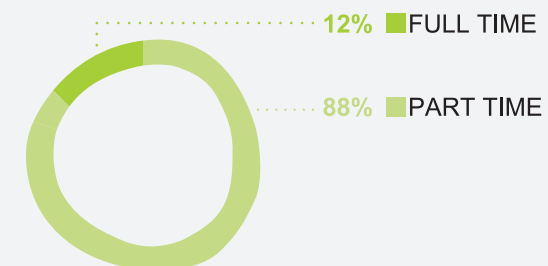
DIPENDENTI 2025 DIVISI PER FASCE D'ETÀ



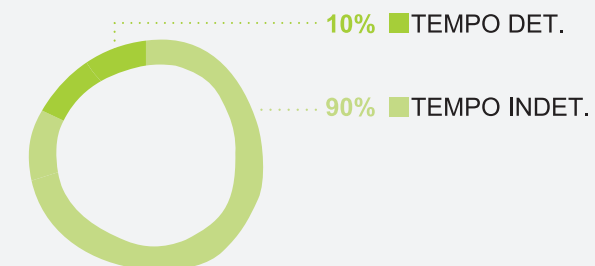
ANZIANITÀ DI SERVIZIO DEI DIPENDENTI 2025



DIPENDENTI FULL TIME E PART TIME 2025



DIPENDENTI A TEMPO DET. E INDET. 2025



■ FOTOGRAFIA DEL PERSONALE AL 31/12/2025

Il gruppo del personale, si costituisce delle seguenti figure:

MANSIONE	MASCHIO	FEMMINA	P. TIME	F. TIME
direzione	-	1	-	1
responsabili area coordinamento	1	5	4	2
educativo / servizi	4	21	22	3
asa / oss	3	7	8	2
pulizie / manutenzione	1	2	3	-
segreteria / amministrazione comunicazione	2	3	5	-
	11	39	42	8
	50 dipendenti totali			

Note

■ LA FORMAZIONE

L'anno formativo si è caratterizzato per aver sviluppato una programmazione ampia, articolata e coerente con i bisogni organizzativi e dei servizi, erogando un totale di 229,5 ore e 1.021 ore complessive generate dalla partecipazione dei lavoratori. La ricaduta sul personale è stata diffusa e diversificata, coinvolgendo operatori, coordinatori e responsabili di area. Si è lavorato sull’offerta di percorsi formativi volti ad aumentare e specializzare le competenze degli operatori e, al contempo offrire opportunità di crescita per i livelli strategici dell’organizzazione.

AREE TEMATICHE NEI SERVIZI
Area socio-educativa e psico-pedagogica coinvolti servizi per minori e disabilità adulta (es. psico-pedagogia, disturbi del comportamento, qualità della vita, schema di riferimento nei servizi). Questo evidenzia una forte attenzione alla qualità degli interventi educativi e alla complessità dei bisogni
Area anziani e non autosufficienza formazione mirata allo sviluppo di servizi dedicati, segno di apertura verso nuovi ambiti
Area organizzativa e gestionale percorsi sul coordinamento di équipe, progettazione e consulenza organizzativa: un investimento nello sviluppo delle competenze manageriali e di
Area sicurezza e obblighi normativi ampia copertura (antincendio, primo soccorso, RLS, rischi specifici), a garanzia della compliance normativa e della tutela dei lavoratori.
Area trasversale e valoriale formazione su parità di genere in linea con un approccio inclusivo e comunitario.

Un elemento distintivo è l’elevato investimento nella supervisione professionale, con oltre 400 ore complessive dedicate alle diverse équipe (minori, disabilità, servizi educativi), evidenziando attenzione al benessere degli operatori, al sostegno alla riflessività professionale e alla prevenzione del burnout, puntando al miglioramento della qualità degli interventi. In ottica di continuità formativa, sono stati intrapresi percorsi pluriennali avviati nel 2024, con conclusione prevista per il 2026. Un accompagnamento legato anche ai cambiamenti organizzativi e alla lettura di bisogni nuovi emergenti.

CONTINUITÀ FORMATIVA E PERCORSI PLURIENNALI

Diversi corsi si sviluppano su più annualità (2024–2025–2026), indicando una scelta strategica di:

- formazione continuativa e approfondita
- accompagnamento nel tempo dei cambiamenti organizzativi e dei bisogni emergenti

TITOLO	DURATA CORSO	TOTALE ORE	N°. E RUOLO PARTECIPANTI
Elementi di Psico pedagogia nell'integrazione e del supporto agli operatori di servizi rivolti a bimbi ed adolescenti portatori di disabilità Mestieri Lombardia	32 15 ore nel 2024 17 ore nel 2025	119	n. 7 operatori equipe Il Gioco
Service management e progettazione di servizi per la terza età e la non autosufficienza_ CGM	15	5	n. 1 responsabile area spo
Sistema dei sostegni e qualità della vita: la support intensity scale (Siss) Dott.ssa Quarta Alessandra - SolCo Mantova	6	12	n. 2 responsabili area minori
La manutenzione dello schema di riferimento nei servizi per la disabilità a fronte dei cambiamenti psico sociali - Dott.ssa Luciana Bianchera	8	88	n. 11 operatori e coordintori equipe c.d.d. Fior di loto e Casa Lu
Aggiornamento rischi specifici (ed. 1) - Sqa	6	36	n. 6 dipendenti
Aggiornamento rischi specifici (ed. 2) - Sqa	5	30	n. 5 dipendenti
Aggiornamento Addetti Antincendio (ed.1) - Sqa	5	40	n. 8 dipendenti
Aggiornamento Addetti Antincendio (ed.2) - Sqa	5	40	n. 8 dipendenti
Formazione addetti Primo Soccorso_ Sqa	12	36	n. 3 operatrici u.d.o.
Corso RLS - SQA (Aifos)	32	32	nuova risorsa RLS

Aggiornamento addetti Primo Soccorso - Sqa	4	28	n. 7 operatrici u.d.o.
La manutenzione dello schema di riferimento nei servizi per la disabilità a fronte dei cambiamenti psico sociali - Dott.ssa Luciana Bianchera	3	30*	n. 10 operatori e coordinatori equipe c.d.d. Fior di loto e c.s.s. Casa Lu
Coordinare Equipe e Gruppi di lavoro in ambito psico sociale. Attivare risorse per la gestione dei conflitti, il mantenimento del dialogo...” - Mestieri Lombardia	32 8 ore nel 2025 24 ore nel 2026	16	n. 2 coordinatore Cdd e coordinatrice Cse
“Famiglie. Partecipazione, comunità”_ Metodi_ Dott. Davide Boniforti (Progetto Ricucire Legami)	9	27	n. 3 dipendenti
“Ricercazione: cambiamenti sociali e nuovi bisogni delle famiglie Dott.ssa Cristina Bertazzoni (Progetto Ricucire Legami)	6	6	n. 1 coordinatrice Cse
Disturbi del comportamento: Valutare ed intervenire con efficacia - Associazione Amico Di	22 15 ore nel 2025 7 ore nel 2026	15	n. 1 educatrice cdd Fior di loto
Formazione sulla parità di genere Dott.ssa Stefania Carnevali	2	26	n. 13 dipendenti
SUPERVISIONE - CDD CSS Dott. Paolo Fiasconaro	13.5	81	n. 6 equipe servizi adulti con disabilità
SUPERVISIONE IL GIOCO Dott.ssa Nicoletta Novaro	20	128	n. 7 equipe Il Gioco
SUPERVISIONE EQUIPE EDUCATIVA MINORI Dott.ssa Nicoletta Novaro	22	204	n. 10 equipe educativa minori
Consulenza organizzazione aziendale Dott. Lorenzo Tornaghi	28	112	n. 4 staff direzione
	229,5	1021	

■ TIROCINI

Nel corso del 2025, Fior di Loto ha confermato il proprio ruolo attivo come ente formativo, ospitando tirocini per un totale di 753 ore complessive, distribuite su diversi ambiti professionali e servizi.

Diversificazione delle esperienze formative

I tirocini hanno coinvolto percorsi differenti, a testimonianza della capacità dell’organizzazione di dialogare con il sistema formativo:

- Area socio-assistenziale (ASA): esperienza significativa nei servizi per la disabilità adulta (CDD e CSS), con un monte ore rilevante (175 ore).
- Area specialistica (musicoterapia): inserimento nel servizio CDD “Il Gioco”, che evidenzia apertura a competenze innovative e approcci espressivi (45 ore).
- Area universitaria sanitaria (educatore professionale): tirocinio strutturato e consistente (250 ore) presso il Centro Estivo nel Bosco, a supporto di percorsi professionalizzanti.
- Area orientativa e scolastica (PCTO): ampia partecipazione di studenti delle scuole superiori del territorio (283 ore), in attività educative come doposcuola e centri estivi.

Integrazione con i servizi

I tirocini si sono svolti in diversi contesti operativi (CDD, CSS, servizi minori, centri estivi), favorendo:

- una conoscenza diretta dei servizi educativi e socio-assistenziali

- il contatto con utenze differenti (minori, disabilità, contesti educativi)
- un’esperienza concreta delle dinamiche di équipe

Valore per l’organizzazione

L’accoglienza dei tirocinanti rappresenta:

- un’opportunità di scambio reciproco tra formazione teorica e pratica operativa
- un investimento nella costruzione di future professionalità, potenzialmente inseribili nei servizi
- un rafforzamento delle reti territoriali con enti di formazione, università e scuole

Valore educativo e orientativo

Particolarmente rilevante è il contributo dei PCTO, che:

- favoriscono l’orientamento dei giovani verso le professioni educative e sociali
- promuovono una cultura dell’inclusione e della cura
- avvicinano il mondo scolastico ai servizi del territorio

TIPOLOGIA DI PERCORSO	ENTE PROVENIENZA	SERVIZIO	ORE
Asa	Mantova Promimpresa	Cdd Fior di Loto e Css Casa Lu	175
Musicoterapia	Istituto Italiano di Musicoterapia	Centro diurno minori Il Gioco	45
Educatore professionale sanitario	Università di Brescia	Centro estivo nel Bosco	250
PCTO_ studenti provenienti da 4 Istituti/Licei di Mantova a provincia	Liceo Classico “Virgilio”	Doposcuola con bambini della scuola primaria e secondaria Centri estivi	283
		TOTALE	753

■ VOLONTARIATO

Nel corso del 2025, Fior di Loto ha potuto contare su un significativo contributo da parte dei volontari, che hanno partecipato attivamente alla vita della cooperativa, apportando valore sia in termini operativi sia relazionali. Complessivamente sono stati coinvolti 79 volontari, per un totale di circa 4.180 ore di attività, distribuite in diversi ambiti.

Ambiti di intervento
Le attività di volontariato si sono sviluppate in particolare nei seguenti contesti:

- **Eventi e raccolta fondi:** 15 volontari coinvolti per circa 200 ore in iniziative quali feste, cene e preparazione pacchi natalizi, contribuendo al sostegno economico della cooperativa e al rafforzamento del legame con la comunità.
- **Supporto ai servizi:** presenza continuativa di volontari nel trasporto utenti del servizio “Il Gioco” (1 volontario, 180 ore), a supporto delle attività quotidiane.
- **Attività laboratoriali e inclusive:** 3 volontari impegnati nella gestione dell’orto della cooperativa (200 ore), esperienza ad alto valore educativo e relazionale.
- **Coinvolgimento giovanile** (centri estivi): partecipazione particolarmente significativa di 60 giovani volontari (17-18 anni) per un totale di 3.600 ore, a supporto delle attività estive rivolte ai minori.

Valore per la cooperativa
Il volontariato rappresenta una risorsa fondamentale per Fior di Loto:

- contribuisce al miglioramento e ampliamento delle attività

- favorisce la partecipazione della comunità locale
- promuove esperienze di cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani
- rafforza la dimensione relazionale e inclusiva dei servizi

Particolarmente rilevante è il coinvolgimento dei giovani nei centri estivi, che assume una forte valenza educativa e orientativa, avvicinando le nuove generazioni ai valori della cooperazione sociale.

AMBITO	VOLONTARI COINVOLTI	ORE DONATE
Eventi, feste, cene, pacchi natale per raccolta fondi	15	200
Supporto servizi trasporto a Il Gioco	1	180
Supporto gestione orto della cooperativa	3	200
Supporto attività dei centri estivi giovani 17/18 anni	60	3600





Attività, progetti e obiettivi

■ ATTIVITÀ C.D.D. FIOR DI LOTO

FUNZIONAMENTO ORDINARIO

Il C.D.D., in linea con quanto previsto dalla DGR 18334/2004, garantisce un'apertura di 35 ore settimanali, distribuite su 47 settimane all'anno, per un totale di 230 giornate di attività. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria compresa tra le 8:30 e le 15:30.

Per quanto riguarda l'organizzazione degli interventi, le schede regionali di classificazione dell'utenza (S.I.Di) definiscono per ogni ospite un minutaggio minimo settimanale di prestazioni da assicurare. La Cooperativa, tuttavia, anche nel corso di quest'anno ha scelto di andare oltre tali parametri, investendo ulteriormente nelle risorse professionali. Questa scelta consente di mantenere elevati standard qualitativi e di garantire una presa in carico attenta e personalizzata.

La programmazione delle attività si articola in due principali periodi dell'anno: quello invernale, da ottobre a maggio, e quello estivo, da giugno a settembre. Questa distinzione risponde a diversi fattori, tra cui in particolare le condizioni climatiche, che influenzano la tipologia di proposte offerte.

Durante la primavera e l'estate si privilegiano attività all'aperto, come gite sul territorio, laboratori manuali a contatto con la natura e soggiorni climatici al mare o in montagna. Nel periodo invernale, invece, assumono maggiore rilevanza i laboratori cognitivi e creativi, oltre alle attività tematiche legate alle principali ricorrenze (Natale, Carnevale, Pasqua, Halloween).

Rimane centrale, durante tutto l'anno, anche l'aspetto motorio, promosso attraverso attività strutturate in pa-



lestra, sia interna che esterna, e attraverso percorsi in piscina, con l'obiettivo di favorire il benessere psicofisico degli ospiti.

EQUIPE MULTIPROFESSIONALE

L'équipe multidimensionale lavora in modo integrato durante le diverse fasi di programmazione annuale, progettando attività di gruppo a partire dai bisogni degli utenti. All'interno di questo contesto multidisciplinare, gli obiettivi dei progetti individualizzati vengono costantemente monitorati, verificati e, quando necessario, rielaborati.

Nella pianificazione si presta attenzione a garantire continuità, evitando cambiamenti drastici rispetto alle attività già avviate. Vengono infatti mantenute e consolidate quelle esperienze in cui i gruppi hanno raggiunto un buon equilibrio, lasciando spazio a ulteriori sviluppi e miglioramenti.

Le attività di programmazione si articolano in tre momenti principali nel corso dell'anno. Nel mese di settembre sono previste due giornate dedicate alla valutazione dell'anno educativo appena concluso, attraverso l'analisi degli esiti dei progetti individualizzati e dell'andamento dei gruppi, e alla definizione della nuova programmazione. A gennaio si svolge una verifica intermedia, utile per monitorare il percorso in atto. Infine, nel mese di maggio, una giornata è dedicata alla chiusura delle attività invernali e alla pianificazione delle proposte estive.

Al centro di ogni fase di programmazione vi è la persona, con particolare attenzione alla qualità delle relazioni: tra operatori e utenti, ma anche tra gli utenti stessi.

Questo approccio richiede agli operatori una costante riflessione sul proprio operato, non solo in termini di attività

svolte, ma soprattutto rispetto alle modalità e alle finalità dell'intervento educativo.

Il servizio si propone di offrire alle persone con disabilità uno spazio di accoglienza, crescita e integrazione nel territorio, attraverso la costruzione di percorsi educativi mirati. Allo stesso tempo rappresenta un importante supporto per le famiglie, mettendo a disposizione ambienti e attività diversificate, sia educative che ricreative.

Per ciascun utente, l'équipe elabora un Progetto Individualizzato (P.I.), uno strumento multidisciplinare che consente di garantire coerenza, continuità e specificità degli interventi, secondo un approccio personalizzato.

A partire da un'attenta osservazione delle diverse aree di funzionamento, il progetto definisce obiettivi nei diversi ambiti: educativo, socio-assistenziale, relazionale, cognitivo-comportamentale, delle autonomie personali e riabilitativo-motorio. Ogni progetto viene condiviso e approfondito all'interno delle programmazioni annuali.

LE RISORSE UMANE

La vita del C.d.d. si fonda sul contributo di diverse figure professionali, con competenze e percorsi formativi differenti, che lavorano in modo integrato per sostenere gli utenti sotto il profilo assistenziale, motorio ed educativo-relazionale.

L'équipe interna della cooperativa è composta da un coordinatore, educatori professionali, ausiliari socio-assistenziali (ASA) e operatori socio-sanitari (OSS).

A queste figure si affiancano altri professionisti che arricchiscono il lavoro multidisciplinare, tra cui un medico psichiatra, uno psicologo, un fisioterapista e personale infermieristico. In base ai bisogni e ai progetti attivati, vengono



inoltre coinvolti tecnici esterni, contribuendo a rendere gli interventi sempre più mirati e personalizzati. Un ruolo di grande valore è rappresentato anche dai volontari, che nel tempo hanno offerto un contributo significativo alla vita del servizio. La loro presenza ha sostenuto e arricchito le attività della cooperativa, favorendo la creazione di relazioni positive e momenti di condivisione.

COMUNI	N. UTENTI	DISTRETTO	ETÁ / GENERE
Mantova	5	Mantova	4M (32 anni, 27 anni, 25 anni, 22 anni) 1F (35 anni)
Goito	1	Guidizzolo	1M (35 anni)
Porto Mantovano	3	Mantova	2M (24 anni, 46 anni) 1F (21 anni)
Roncoferraro	3	Mantova	1M (25 anni) 2F (35 anni, 56 anni)
Sustinente	2	Ostiglia	2M (42 anni, 21 anni)
Villimpenta	1	Mantova	1F (60 anni)
Marmirolo	1	Mantova	1F (35 anni)
Borgo Virgilio	1	Mantova	1M (48 anni)
San GIORGIO	6	Mantova	4M (25 anni, 25 anni, 20 anni, 18 anni) 2F (21 anni, 20 anni)
Bagnolo San Vito	1	Mantova	1M (18 anni)

Al 31 dicembre 2025 gli utenti totali inseriti presso il nostro servizio sono 24.

L'UTENZA

Nella tabella a seguire sono indicati i comuni di provenienza degli utenti del C.D.D. tutti nella provincia di Mantova e nello specifico in dieci comuni, afferenti i distretti di Mantova, Ostiglia, Guidizzolo e Viadana.

LAVORO CON LE FAMIGLIE

Nel percorso di cura, la famiglia rappresenta un elemento centrale per favorire, in stretta collaborazione con tutti i soggetti coinvolti, lo sviluppo dell'autonomia e l'integrazione sociale della persona. Per questo motivo è fondamentale che venga sostenuta attraverso interventi coordinati e diversificati, capaci di rispondere in modo concreto e mirato ai bisogni specifici. La famiglia è una risorsa preziosa, che va riconosciuta, valorizzata e accompagnata nel tempo. Anche in un contesto complesso come quello della pandemia, il servizio ha continuato a investire nella relazione con i familiari, attivando strategie e momenti di confronto utili a mantenere vivo e costante il dialogo con le famiglie degli utenti. La centralità della famiglia rappresenta per noi un principio guida. Il nostro approccio psico-pedagogico si basa infatti su una presa in carico globale della persona, che non può prescindere dal coinvolgimento attivo dei familiari nella vita quotidiana del servizio. Questa collaborazione è considerata un elemento essenziale per costruire percorsi realmente efficaci e condivisi.

SERVIZIO DI SEMIRESIDENZIALITÀ “DOPO DI NOI”

La Legge n. 112/2016 è finalizzata a promuovere il benessere, l'inclusione sociale e lo sviluppo dell'autonomia delle persone con disabilità grave. Tra i suoi obiettivi principali vi è quello di ridurre il ricorso a soluzioni ad alta intensità sanitario-assistenziale, offrendo alternative più orientate alla qualità della vita e all'autodeterminazione. All'interno di questo quadro si inserisce il progetto “Dopo di Noi”, che si svolge presso alcuni spazi della

cooperativa. Tali ambienti, al termine delle attività diurne, vengono riorganizzati per accogliere gli utenti: dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria dalle 16:00 alle 8:30 del giorno successivo, mentre durante il fine settimana (sabato e domenica) sono interamente dedicati alle attività del progetto. I servizi finalizzati a sostenere l'autonomia abitativa si sviluppano non solo grazie alle opportunità offerte dalla Legge 112, ma anche attraverso ulteriori progettualità che, nel tempo, vengono attivate e integrate nei percorsi già in essere. Questo consente di costruire interventi sempre più flessibili e rispondenti ai bisogni delle persone coinvolte.

RISULTATI E SVILUPPI 2025

Nel corso del 2025, il C.d.d. ha consolidato e sviluppato ulteriormente la propria proposta educativa, ponendo particolare attenzione alle attività socializzanti sul territorio e ai percorsi finalizzati allo sviluppo e al mantenimento delle autonomie residue. Le iniziative realizzate hanno favorito una maggiore partecipazione degli utenti alla vita della comunità, promuovendo occasioni di incontro, relazione e inclusione. Nel corso dell'anno il servizio ha raggiunto la piena capienza, accogliendo complessivamente 24 utenti. La presenza significativa di persone con meno di 30 anni, che rappresentano oltre la metà dell'utenza, ha orientato la progettazione verso un approccio più dinamico e flessibile rispetto al passato, con proposte maggiormente in linea con i bisogni e gli interessi di una fascia d'età più giovane.

Particolare rilievo è stato dato anche al lavoro sugli aspetti comportamentali, attraverso interventi educativi mirati e condivisi all'interno dell'équipe multidisciplinare.

Questo ha consentito di sostenere in modo più efficace i percorsi individuali, migliorando la qualità della vita degli utenti e favorendo una maggiore stabilità nei contesti relazionali e di gruppo.

PROSPETTIVE 2026

In prospettiva per il 2026, il C.d.d. intende consolidare e rafforzare ulteriormente la qualità dei propri interventi, con particolare attenzione allo sviluppo dei progetti educativi individualizzati, rendendoli sempre più mirati ed efficaci rispetto ai bisogni degli utenti.

Un obiettivo prioritario sarà il potenziamento della rete territoriale attorno al servizio, attraverso il rafforzamento delle collaborazioni con enti, realtà associative e servizi presenti sul territorio, al fine di ampliare le opportunità di inclusione e partecipazione.

Parallelamente, si continuerà a investire nel lavoro con le famiglie, promuovendo momenti di confronto, condivisione e supporto, riconoscendone il ruolo centrale nei percorsi di presa in carico.

Un ulteriore ambito strategico riguarderà la formazione dell'équipe multidisciplinare, considerata elemento chiave per garantire interventi sempre più qualificati, aggiornati e rispondenti alla complessità dei bisogni.



ATTIVITA' COMUNITA' SOCIO SANITARIA CASA LU

DATI DI FUNZIONAMENTO

Casa Lu ha avviato la propria attività il 1° gennaio 2023 come Comunità Alloggio (CAH), ai sensi della Delibera Regionale n. 20943/2005, con l'inserimento di un primo ospite nel mese di apertura e di ulteriori due nel mese successivo, tutti provenienti dal CDD Fior di Loto. In data 6 marzo 2023, la struttura ha completato il proprio percorso evolutivo trasformandosi in Comunità Socio Sanitaria (CSS).

La Comunità Socio Sanitaria, come definito dalla Delibera n. VII/18333 del 23 luglio 2004, è una struttura socio-assistenziale autorizzata e accreditata al sistema socio-sanitario regionale, destinata ad accogliere persone adulte con disabilità grave, prive di adeguato sostegno familiare e che la scelgono come propria dimora abituale.

Casa Lu è una comunità residenziale che può accogliere fino a dieci persone adulte con disabilità medio-grave, offrendo interventi integrati di carattere sociale e sanitario nel pieno rispetto dei requisiti normativi regionali.

Elemento distintivo del servizio è il clima familiare che caratterizza gli ambienti e le relazioni. Gli spazi sono stati progettati per riprodurre un contesto domestico accogliente e funzionale: la cucina a vista, accessibile agli ospiti, è in continuità con l'ampio soggiorno, favorendo la condivisione e la relazione anche durante attività differenti.

La zona giorno si apre, attraverso ampie vetrate, su uno spazio esterno attrezzato, pensato come luogo di incontro e socializzazione anche con gli altri ser-

vizi della cooperativa.

All'interno della comunità è inoltre presente uno spazio dedicato all'accoglienza delle famiglie, che consente agli ospiti di vivere momenti di incontro in un ambiente riservato e tutelato.

EQUIPE MULTIPROFESSIONALE

L'équipe di Casa Lu è composta da figure educative, operatori socio-sanitari e tecnici della riabilitazione che operano in modo integrato nella definizione e nell'attuazione dei Progetti Individualizzati e del Progetto di Vita di ciascun ospite. Il servizio è coordinato da un educatore con funzione di coordinamento.

In base alle necessità, la comunità si avvale del supporto di professionisti specialisti in ambito infermieristico, psicologico, medico e psichiatrico, già attivi in altre unità d'offerta della cooperativa.

La presenza del personale è garantita sulle 24 ore attraverso una turnazione strutturata, al fine di assicurare continuità assistenziale ed educativa.

L'équipe si riunisce con cadenza settimanale per momenti di confronto, programmazione e verifica delle attività. La formazione continua rappresenta un elemento centrale del lavoro: gli operatori partecipano ai percorsi previsti dal piano formativo annuale, finalizzati all'aggiornamento delle competenze e alla riflessione sul proprio operato.

A tali momenti si affiancano spazi periodici di supervisione condotti da un esperto esterno, fondamentali per sostenere il gruppo di lavoro, favorire la rielaborazione delle esperienze e promuovere il miglioramento continuo della qualità degli interventi.

L'UTENZA

Gli utenti della Comunità Socio Sanitaria Casa Lu provengono prevalentemente dal distretto di Mantova, ad eccezione di un ospite proveniente da fuori regione. Il gruppo si caratterizza per una composizione eterogenea in termini di età, genere e bisogni assistenziali, elemento che contribuisce alla costruzione di un contesto relazionale ricco e dinamico. A partire dal mese di novembre 2024, la comunità ha raggiunto la piena capacità ricettiva. Le richieste di inserimento pervenute successivamente vengono pertanto inserite in lista d'attesa e saranno valutate in base alla disponibilità di posti e alla compatibilità con il contesto comunitario, secondo criteri definiti e trasparenti.

LAVORO CON LE FAMIGLIE

La famiglia d'origine e le radici affettive rappresentano elementi centrali nel percorso di vita di ogni persona.

COMUNI	N. UTENTI	DISTRETTO	ETÁ / GENERE
Borgo Virgilio	1	Mantova	1F (48 anni)
Castel D'Ario	2	Mantova	1M (45 anni) 1F (39 anni)
Mantova	4	Mantova	3M (44 anni, 44 anni, 45 anni) 1F (57 anni)
Porto Mantovano	1	Mantova	1F (53 anni)
Roncoferraro	1	Mantova	1F (68 anni)
Schio	1	Distretto 2 - AULSS 7 - Pedemontana	1M (39 anni)

In una fase delicata come l'ingresso in un servizio residenziale, risulta fondamentale riconoscere, valorizzare e sostenere tali legami. Casa Lu si configura non solo come luogo di accoglienza abitativa, ma come contesto relazionale attento e responsabile, impegnato nella costruzione – laddove possibile – di un nuovo equilibrio tra la persona e la sua famiglia. L'équipe multiprofessionale promuove momenti strutturati di incontro e confronto con i familiari, sia individuali che di gruppo, con l'obiettivo di sostenere la relazione e favorire una comunicazione efficace e continuativa. La famiglia è parte integrante del percorso progettuale: il suo coinvolgimento attivo contribuisce in modo significativo alla definizione e alla realizzazione del Progetto di Vita, orientato alla crescita personale, al benessere e alla valorizzazione delle capacità di ciascun ospite.

RISULTATI E SVILUPPI 2025

Nel corso del 2025, il C.d.d. ha consolidato e sviluppato Casa Lu ha consolidato il proprio funzionamento, rafforzando la qualità degli interventi educativi e assistenziali e la dimensione relazionale che caratterizza il servizio. Il raggiungimento della piena capacità ricettiva ha permesso di lavorare in modo continuativo sulla stabilizzazione del gruppo degli ospiti e sulla costruzione di un'identità comunitaria sempre più definita. Si è osservato un progressivo miglioramento del benessere generale delle persone accolte, in particolare in termini di adattamento alla vita comunitaria, partecipazione alle attività quotidiane e sviluppo delle autonomie personali. È stata posta particolare attenzione alla personalizzazione dei Progetti di Vita, con un rafforzamento degli interventi orientati all'autonomia, alla cura di sé e alla partecipazione sociale. Le attività proposte hanno favorito occasioni di socializzazione sia all'interno della comunità sia nel territorio. Parallelamente, è stato ulteriormente sviluppato il lavoro con le famiglie, consolidando un'alleanza educativa significativa e continuativa. L'équipe ha inoltre proseguito il proprio percorso di crescita professionale attraverso la formazione e la supervisione. Nel complesso, il 2025 si configura come un anno di consolidamento e maturazione del servizio.

PROSPETTIVE 2026

In prospettiva per il 2026, il C.d.d. intende consolidare il 2026 sarà orientato al rafforzamento della qualità del servizio e alla valorizzazione dei percorsi individuali degli ospiti, con particolare attenzione allo sviluppo dell'autonomia, dell'autodeterminazione e della partecipazione alla vita sociale. Tra le priorità vi sarà il consolidamento della rete territoriale, al fine di ampliare le opportunità di inclusione e di esperienze significative al di fuori della comunità, e il mantenimento di un dialogo costante e costruttivo con le famiglie, riconosciute come parte attiva del progetto educativo. Proseguirà inoltre l'investimento sulla formazione e sulla supervisione dell'équipe, elementi centrali per garantire interventi sempre più qualificati e rispondenti alla complessità dei bisogni. Casa Lu intende continuare a svilupparsi come luogo di vita accogliente, competente e orientato alla promozione del benessere e della dignità della persona.

■ ATTIVITÀ CENTRO SOCIO EDUCATIVO generAzione LAB

DATI DI FUNZIONAMENTO

Il Centro Socio Educativo “generAzione Lab”, gestito dalla Cooperativa Fior di Loto, è un servizio territoriale diurno rivolto a persone con disabilità medio e medio-lieve. Le fragilità accolte non rientrano tra quelle afferenti al sistema socio-sanitario; il servizio si colloca pertanto nell’ambito della rete socio-educativa e socio-assistenziale del territorio.

L’intervento educativo è orientato allo sviluppo e al potenziamento delle autonomie individuali, valorizzando le risorse personali di ciascun utente, sia in relazione alla propria individualità sia nel rapporto con il contesto sociale.

La programmazione delle attività si articola in due principali periodi dell’anno:

- periodo invernale (da ottobre a maggio)
- periodo estivo (da giugno a settembre)

Questa suddivisione consente di modulare le proposte in funzione delle condizioni climatiche e delle opportunità offerte dal territorio.

Durante i mesi primaverili ed estivi vengono privilegiate attività all’aperto, uscite sul territorio, laboratori manuali a contatto con la natura e soggiorni climatici al mare o in montagna. Nel periodo invernale, invece, si sviluppano attività di tipo laboratoriale, creativo ed espressivo, oltre a esperienze educative strutturate. Le uscite si concentrano maggiormente nel contesto urbano, favorendo l’utilizzo dei mezzi pubblici come occasione



di sperimentazione e consolidamento delle autonomie. Il Centro Socio Educativo “generAzione Lab” si pone l’obiettivo di promuovere, in relazione alle potenzialità di ciascuna persona, lo sviluppo dell’autodeterminazione e della crescita personale, attraverso percorsi educativi mirati. In particolare, l’intervento si focalizza su:

- il potenziamento delle competenze cognitive, motorie, emotive e sociali;
- la costruzione dell’identità personale e della fiducia in sé;
- lo sviluppo delle autonomie nella gestione di sé e della quotidianità;
- il rafforzamento delle competenze relazionali e dell’integrazione sociale;
- l’ampliamento delle conoscenze culturali e il mantenimento delle competenze acquisite;
- lo sviluppo di abilità occupazionali;
- il sostegno alle famiglie nel loro ruolo educativo.

EQUIPE MULTIPROFESSIONALE

Il servizio è gestito da un’équipe multiprofessionale composta da figure con competenze specifiche e integrate:

- un coordinatore;
- educatori professionali e pedagogici, in numero adeguato agli utenti e nel rispetto degli standard gestionali (1 operatore ogni 5 utenti);
- un tecnico supervisore dell’équipe;
- collaboratori esterni per attività specifiche.

La programmazione educativa si articola in due momenti principali durante l’anno: nel mese di settembre viene dedicata una giornata alla verifica dell’anno trascorso e alla pianificazione delle attività future; nel mese di mag-

gio si svolge un momento di valutazione delle attività invernali e di progettazione del periodo estivo.

L’intervento educativo si fonda sulla centralità della relazione, sia tra operatore e utente sia all’interno del gruppo dei pari. Questo richiede un costante lavoro di riflessione, progettazione e verifica da parte degli operatori, orientato non solo al “cosa fare”, ma soprattutto al “come” e al “perché” delle azioni educative.

Per ogni utente viene elaborato un Progetto Individualizzato (P.I.), strumento multidisciplinare che garantisce continuità, coerenza e personalizzazione degli interventi. Il progetto, definito a partire da un’attenta osservazione delle diverse aree di funzionamento, include obiettivi educativi, cognitivi, relazionali e legati alle autonomie personali e alla vita sociale.

LE RISORSE UMANE

La vita del Centro Socio Educativo si fonda sulla collaborazione tra figure professionali diverse per formazione ed esperienza, che operano in sinergia per sostenere gli utenti sotto il profilo educativo, relazionale e assistenziale.

Il personale della cooperativa è composto da una coordinatrice e da educatori professionali. L’équipe si avvale inoltre della collaborazione di altre figure specialistiche, tra cui medico psichiatra e psicologo, e, in base alle esigenze progettuali, di tecnici esterni.

Un valore aggiunto significativo è rappresentato dalla presenza dei volontari, che nel tempo hanno contribuito in modo rilevante alla realizzazione delle attività e alla qualità complessiva del servizio, favorendo relazioni significative e occasioni di inclusione

L'UTENZA

Gli utenti del Centro Socio Educativo “generAzione Lab” provengono dalla provincia di Mantova, in particolare da diversi comuni afferenti al distretto territoriale. Il gruppo attualmente è composto da 8 utenti, con caratteristiche eterogenee per età, genere e bisogni educativi. Questa varietà rappresenta una risorsa significativa, in quanto favorisce dinamiche relazionali diversificate e opportunità di crescita all'interno del gruppo.

LAVORO CON LE FAMIGLIE

La famiglia rappresenta una risorsa fondamentale nel percorso educativo della persona ed è parte integrante del progetto del servizio. Il coinvolgimento attivo dei familiari è promosso in tutte le fasi del percorso, attraverso momenti strutturati di confronto e condivisione.

Il servizio prevede specifici percorsi di supporto alla genitorialità (parent training), oltre a momenti sistematici di dialogo che consentono alle famiglie di esprimere osservazioni, bisogni e suggerimenti. Viene inoltre data attenzione alla rilevazione della qualità percepita e del livello di soddisfazione rispetto al servizio offerto. Le famiglie sono coinvolte nella vita del centro attraverso:

- colloqui periodici con il personale educativo;
- riunioni tematiche;
- iniziative di socializzazione, eventi e momenti di festa.

La centralità della famiglia rappresenta un principio fondante dell'approccio educativo del servizio, che si basa su una presa in carico globale della persona e sulla costruzione di un'alleanza educativa solida e continuativa.

COMUNI	N. UTENTI	DISTRETTO	ETÀ / GENERE
Castelbelforte	1	Mantova	1M (21 anni)
Porto Mantovano	2	Mantova	1M (21 anni) 1F (20 anni)
Bagnolo San Vito	1	Mantova	1M (20 anni)
Marmirolo	1	Mantova	1M (21 anni)
San Giorgio Bigarello	1	Mantova	1M (34 anni)
Castel D'Ario	1	Mantova	1M (26 anni)
Mantova	1	Mantova	1F (22 anni)

RISULTATI E SVILUPPI 2025

Nel corso del 2025, il C.d.d. ha consolidato e generAzione Lab” ha consolidato il proprio ruolo come spazio educativo, relazionale e di inclusione sul territorio, rafforzando la qualità degli interventi e la coerenza dei percorsi individualizzati.

L'anno è stato caratterizzato da una crescente stabilità del gruppo degli utenti, che ha favorito lo sviluppo di dinamiche relazionali più strutturate e significative. Si è osservato un miglioramento nelle competenze sociali, nella partecipazione alle attività proposte e nella capacità di gestione della quotidianità.

Particolare attenzione è stata dedicata al potenziamento delle autonomie personali e sociali, attraverso esperienze concrete sia all'interno del servizio sia nel contesto territoriale. Le attività esterne e le uscite hanno rappresentato importanti occasioni di apprendimento e sperimentazione, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza e l'integrazione nel tessuto sociale. Durante l'anno è stato inoltre consolidato il lavoro progettuale attraverso una costante revisione dei Progetti Individualizzati, che ha permesso di mantenere gli interventi coerenti con i bisogni evolutivi degli utenti.

Il coinvolgimento delle famiglie si è confermato un elemento centrale: la partecipazione agli incontri, ai momenti di confronto e alle iniziative del servizio ha contribuito a costruire un'alleanza

educativa solida e continuativa.

Anche l'équipe ha proseguito il proprio percorso di crescita professionale, attraverso momenti di programmazione, verifica, supervisione e formazione, elementi fondamentali per garantire la qualità e l'efficacia degli interventi educativi. Nel complesso, il 2025 si configura come un anno di consolidamento, in cui il servizio ha rafforzato la propria identità educativa e la capacità di rispondere in modo flessibile e personalizzato ai bisogni degli utenti.

PROSPETTIVE 2026

In continuità con il lavoro svolto, il 2026 sarà orientato al rafforzamento dei percorsi educativi individualizzati, con particolare attenzione allo sviluppo delle autonomie, dell'autodeterminazione e della partecipazione attiva alla vita sociale. Tra gli obiettivi principali vi sarà l'ampliamento delle opportunità di inclusione nel territorio, attraverso il consolidamento delle collaborazioni con realtà locali, associazioni e servizi, al fine di offrire agli utenti esperienze sempre più diversificate e significative.

Un ulteriore obiettivo strategico sarà il raggiungimento della piena capienza del servizio, in modo da valorizzare appieno le risorse organizzative ed educative del Centro e garantire l'accesso al servizio a un numero maggiore di persone che possono beneficiarne.

Si intende inoltre proseguire nel lavoro di coin-

volgimento delle famiglie, mantenendo uno spazio costante di dialogo e confronto e valorizzando il ruolo all'interno del progetto educativo. Particolare attenzione continuerà ad essere dedicata alla qualità del lavoro d'équipe, attraverso la formazione continua, la supervisione e i momenti di programmazione condivisa, strumenti indispensabili per affrontare la complessità dei bisogni educativi.

Il Centro Socio Educativo "generAzione Lab" si propone quindi di proseguire il proprio percorso di crescita come luogo capace di coniugare educazione, relazione e inclusione, promuovendo il benessere e la valorizzazione delle potenzialità di ogni persona.



■ ATTIVITÀ CENTRO DIURNO PER MINORI CON FRAGILITÀ "IL GIOCO"

Il servizio sperimentale dedicato ai bambini con fragilità denominato "Il Gioco" ha proseguito le sue attività per il tredicesimo anno consecutivo.

DATI SUL FUNZIONAMENTO

Nel corso del 2025 il Gioco ha erogato servizio all'utenza 230 giorni.

Durante il periodo scolastico compreso tra gennaio-giugno e settembre-dicembre, il centro ha accolto i bambini dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria compresa tra le ore 11.30 e le ore 18.00. Le mattine sono state dedicate alla cura della rete che gravita intorno ai bambini, all'aggiornamento dei fascicoli individuali, alla preparazione delle attività, alle riunioni d'équipe ed alla formazione.

Durante l'estate, il servizio si è svolto in orario antimeridiano 8:30-15:00. Prevedendo l'équipe settimanale e l'aggiornamento dei fascicoli individuali al pomeriggio.

LE RISORSE UMANE ED IL LAVORO DELL'EQUIPE

L'équipe educativa è composta da 6 educatori, sostenuti ed affiancati da un coordinatore e da tecnici esterni (counselor e terapeuta della neuropsicomotricità e supervisore dell'équipe).

L'équipe si è riunita una volta alla settimana, il martedì (la mattina, dalle 9.00 alle 11.30, nel periodo invernale ed il pomeriggio, dalle 15.00 alle 17.30, nel periodo estivo).

L'obiettivo di questi incontri è affrontare aspetti legati all'organizzazione del servizio (i trasporti, le singole at-

tività, la gestione dei gruppi, regolamentazioni specifiche e particolari), ma anche la condivisione dei progetti educativi e il costante monitoraggio del proprio lavoro. Quest'ultimo aspetto del lavoro dell'équipe è fondamentale, in quanto permette di "vedere", rilevare difficoltà, malesseri vissuti dai bambini o dal gruppo di lavoro stesso.

Una volta ogni tre settimane vi è un incontro di supervisione in supporto al lavoro dell'équipe.

Inoltre nel corso dell'anno l'équipe ha partecipato a quattro giornate di programmazione distribuite in: due giornate a fine agosto, per consentire la pianificazione delle attività nel periodo scolastico; due giornate nel mese di maggio, per pianificare le attività del periodo estivo (che coincide con il periodo delle vacanze scolastiche).

Anche per l'anno 2025 si è garantito un lavoro indiretto molto complesso che ha rafforzato il rapporto di fiducia con le famiglie e con i servizi territoriali.

I BAMBINI

Nel corso dell'anno il servizio ha avuto in carico 24 utenti, di cui 1 frequentante l'infanzia, 5 frequentanti la scuola primaria, 7 la scuola secondaria di primo grado e 11 frequentanti la scuola secondaria di secondo grado.

Nel corso del 2025 sono stati effettuati 4 nuovi inserimenti.

Due famiglie sono state inviate da colleghi della Neuropsichiatria infantile, ed entrambe sono del territorio di Mantova e frequentanti la scuola primaria.

Gli altri due inserimenti, sono due fratelli del territorio di

Roncoferraro, già conosciuti dalla cooperativa perché seguiti in ADM da un paio di anni.

Le dimissioni sono state 4. Una ragazza a settembre è stata accompagnata all'inserimento in una comunità di Mestre per proseguire il progetto individualizzato. Si è mantenuta adesione alla rete territoriale di riferimento, partecipando attivamente ai momenti di aggiornamenti e confronto.

Un ragazzo a giugno ha effettuato il passaggio da "Il Gioco" al Cdd adulti "Fior di Loto". E altri due ragazzi, uno a luglio e l'altro a novembre, proseguono il loro percorso presso un altro progetto territoriale. Tutte le dimissioni sono state concordate e accompagnate con la famiglia e la rete; una è avvenuta a seguito del completamento del percorso scolastico.

I minori inseriti provengono da diversi comuni della provincia mantovana; in particolare collaboriamo con i Comuni di Mantova, Borgo Virgilio, Goito, Roverbella, San Giorgio Bigarello, Castelforte, Marcaria, Sustainente, Bagnolo San Vito, Roncoferraro, Pegognaga, Gazzoldo degli Ippoliti, Poggio Rusco.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Durante l'anno al Gioco si vivono tre diversi periodi di programmazione:

- Da gennaio ad inizio giugno prosegue la programmazione invernale iniziata a settembre dell'anno precedente. Abbiamo mantenuto in programmazione le attività in uscita quali spesa, passeggiate, merenda in esterno; e tutte le attività in struttura quali: laboratori cognitivi, laboratori pratici, laboratori rispetto alle autonomie personali e di igiene.

- Programmazione estiva: abbiamo regolarizzato l'uscita settimanale in piscina, alternando la struttura comunale di Porto Mantovano e quella di Roncoferraro, garantendola a tutti i ragazzi. Abbiamo confermato una uscita settimanale, presso un luogo sociale condiviso come un punto ristoro. Oltre alle passeggiate è stata garantita anche l'attività di spesa con un gruppo.

- Programmazione invernale: a settembre, con la ripresa delle scuole, è iniziato al Gioco il nuovo anno educativo.

Da subito abbiamo inserito in programmazione le attività in uscita quali spesa, passeggiate, merenda in esterno, biblioteca di Roncoferraro e la collaborazione con San Pio X per Blubasket presso la palestra di Mantova; e tutte le attività in struttura quali: laboratori cognitivi, laboratori pratici, laboratori rispetto alle autonomie personali e di igiene. Inoltre un gruppo partecipa ad un progetto di condivisione di un'attività con i ragazzi del CSE.

ATTIVITÀ

I laboratori, le attività e i giochi proposti rappresentano per l'equipe il mezzo, lo strumento, per stabilire relazioni di fiducia coi bambini, premessa fondamentale per un efficace lavoro educativo. Le attività sono pensate e strutturate nel rispetto dei progetti educativi individualizzati, e realizzate in piccoli gruppi di lavoro.

In ambito relazionale si è privilegiato lo sviluppo dell'intersoggettività primaria e secondaria, incrementando e facilitando la comunicazione spontanea, imparando a rispettare le regole della vita comunitaria e delle relazioni. Nell'ambito delle autonomie

personali nell'alimentazione, nell'igiene personale, nella gestione delle proprie cose, nell'abbigliamento si è lavorato utilizzando percorsi di comunicazione aumentativa, con l'uso di immagini e scansioni giornaliere delle attività. Ancora, si è lavorato sulle abilità del gioco individuale e di piccolo gruppo. Durante il periodo coincidente con l'apertura della scuola la presa in carico dei bambini avviene all'uscita dal plesso scolastico (il trasporto di andata è curato dagli operatori del servizio tranne che nei casi di residenza in comuni distanti oltre 10 Km dal Servizio); attorno alle 13.00-13.30 è previsto l'arrivo al centro per il pranzo. Dopo un breve momento di rilassamento, si sono strutturati tre momenti dedicati all'esecuzione delle attività educative garantendo le tre aree: cognitiva, di movimento e creativa, assecondando i bisogni e gli interessi dei singoli. Nel pomeriggio è prevista una merenda e dalle 17.30 ci si prepara all'uscita attendendo l'arrivo dei genitori (il trasporto di ritorno è a carico delle famiglie).

In continuità con la nuova programmazione di settembre si sono mantenute le attività di interazione sociale quali l'uscita spesa e la merenda fuori.

Per quanto riguarda le attività in interno oltre ai compiti scolastici per tutti gli utenti, sono stati presentati laboratori specifici: laboratorio motorio, laboratorio di cucina, cura delle relazioni, Laboratorio di orientamento, cura di sé, laboratorio di arte e creativo, laboratorio di storie, laboratorio di rilassamento, laboratorio emotivo, laboratorio sensoriale. In particolare, per i più grandi il laboratorio "Orientamento spazio-tempo" e "Autonomia Sociale" (in cui sperimentare le auto-

nomie nel contesto del CSE, in preparazione al dopo l'esperienza de il Gioco).

Durante il periodo estivo, l'orario del servizio prevede apertura antimeridiana dalle 8.30 alle 15.00. La presa in carico dei minori avviene presso il loro domicilio o dei punti di raccolta precedentemente concordati. Quando si arriva al centro si consuma una merenda, successivamente nel corso della mattinata si svolgono due attività inframmezzate da una pausa di "frutta-time", poi si procede con la preparazione degli spazi e la consumazione del pranzo; al termine vi è un momento per l'igiene e dalle 14.30 ci si prepara all'uscita.

E' stato possibile mantenere l'attività esterna estiva presso la piscina comunale di Porto Mantovano e di Roncoferraro in due giornate, il mercoledì ed il giovedì. Sempre in esterno è stata mantenuta l'attività che prevedeva l'uscita presso una struttura ricettiva con tavoli all'aperto, in cui scegliere, ordinare, consumare e pagare la merenda di metà mattina, col duplice obiettivo di allenare i ragazzi all'autonomia e alle relazioni sociali allargate.

Un gruppo ha iniziato delle esperienze con i compagni del CSE il lunedì in piscina e il giovedì presso il mercato cittadino.

Si sono mantenute le attività all'interno della struttura: laboratori cognitivi e di compiti, laboratori senso-motori, laboratori di percezione sensoriale, cura di sé, accompagnamento all'autonomia, laboratorio in cucina. La nuova programmazione da settembre prevede attività proposte negli spazi interni ed esterni de "Il Gioco", uscite sul territorio con passeggiate, spesa e

merende. La collaborazione con San Pio X, quest'anno è stato possibile ripristinarla.

Per quanto riguarda le attività in interno oltre ad una attività cognitiva, che prevede anche lo svolgimento dei compiti scolastici in accordo con gli insegnanti, per tutti gli utenti, sono stati presentati laboratori specifici: laboratorio di cucina, laboratorio di manipolazione, laboratorio di motoria e percorsi, laboratorio di corporeità, cura di sé, laboratorio di spesa, passeggiata e motoria. Per i più grandi si sono attivati laboratorio di scambi e autonomia in collaborazione con il CSE.

IL LAVORO DI RETE

Si è mantenuto un denso lavoro di cura della rete, poiché la circolarità di informazioni tra diversi servizi territoriali che hanno in carico i minori è un elemento essenziale per la buona riuscita dei percorsi individuali. Con soddisfazione possiamo affermare che il servizio è sempre "più conosciuto e riconosciuto", viene identificato dai servizi territoriali (Unità operative di neuro psichiatria infantile di Mantova, Suzzara e Pieve di Coriano, servizi sociali dei comuni, scuole, Tutela Minori di Mantova) come valida risposta a bisogni complessi di diverse famiglie con minori fragili.

Nel 2025 il servizio ha svolto 102 incontri di rete di cui 50 solo con le scuole, 8 solo con le Unità di Neuro psichiatria Infantile, 14 con altri enti (ats, Ass. Soc. educatori di altre coop, Tutela Minori...) e 30 alla presenza di più istituzioni (Uonpia, scuola e famiglia; servizi sociali e scuola, Uonpia, servizi sociali, scuola e famiglia, servizi sociali e Ats...) per affrontare difficoltà e cercare di rispondere a molteplici bisogni diversi. La necessità



di programmare e partecipare a incontri di rete dove le istituzioni coinvolte si intrecciano di volta in volta in modo diversificato nasce dal fatto che ogni bimbo, così come ogni nucleo familiare, è unico e pertanto vive e porta alle istituzioni bisogni ed emergenze diverse che non possono trovare risposte standardizzate, ma necessitano di interventi individualizzati.

L'esperienza degli incontri a distanza sperimentati nel periodo covid ha reso più semplice la partecipazione e l'organizzazione dei Glo (gruppo di lavoro operativo in cui è prevista la partecipazione di tutto il corpo insegnanti di classe, le figure di sostegno, la famiglia e una rappresentanza delle altre agenzie che operano col minore nella condivisione del pei scolastico e di confronto) di almeno due volte nell'annualità scolastica per ogni ragazzo.

Anche quest'anno si è potuto rilevare che la qualità dell'esito raggiunto nella risoluzione delle problematiche è strettamente legata alla qualità della rete che gravita attorno ai singoli casi: più la collaborazione fra i diversi servizi territoriali è attiva, più alte sono le probabilità che la famiglia si affidi e sia disposta ad affrontare insieme le difficoltà ed individuare risoluzioni talvolta molto creative.

IL LAVORO CON LE FAMIGLIE

Le famiglie, considerate non solo come soggetto portatore di richiesta per il proprio familiare ma come risorsa fondamentale per la creazione di un percorso globale ed armonico nei confronti del bambino, si sono rese disponibili a collaborare con l'equipe educativa mediante contatti molto ravvicinati. Il confronto quotidiano (al mo-

mento dell'uscita dei bimbi dal centro, telefonicamente o al termine delle videochiamate) è sicuramente uno strumento di grande valore per la costruzione di relazioni di fiducia che permettono di lavorare veramente in sinergia, creando un collegamento tra il lavoro svolto al centro e gli atteggiamenti messi in pratica in ambito familiare.

Nel corso dell'anno sono stati dedicati alle famiglie momenti individuali per un totale di 46 colloqui, alla presenza della coordinatrice e dell'educatore di riferimento. Oltre ad un incontro plenario a distanza per permettere a tutti di partecipare.

Allo stesso tempo sono sempre molto proficui e regolari gli scambi quotidiano con le famiglie.

SERVIZI TERRITORIALI PER MINORI

Nel 2025 si è attivato un voucher B2 nel territorio di Sustinente. Il Comune di Roncoferraro ha proseguito il finanziamento di 2 ADM che dal mese di settembre sono stati inseriti nella struttura Il Gioco.

VOUCHER REGIONALI

Nell'anno l'area minori ha sostenuto 6 progetti individuali attraverso la misura regionale dei Voucher Socio Sanitari B1 ed ha supportato 4 bambini e bambine all'inclusione scolastica con interventi mirati alla rete (progetti di case management, D.g.r. n°X/392 del 12 luglio 2013).

■ SERVIZI EDUCATIVI PER MINORI I PROGETTI

GENERARE IL FUTURO

Il progetto, avviato nel settembre 2023, prevede la realizzazione di una strategia di rigenerazione urbana sostenibile sul territorio che parta dalla scuola e che terminerà nel 2027. Le azioni si stanno svolgendo principalmente in quattro quartieri della città e le scuole di quartiere si stanno trasformando in Hub aperti alla cittadinanza: attraverso interventi infrastrutturali ed attività culturali, didattiche e di welfare, si stanno sperimentando azioni di inclusione e coinvolgimento della cittadinanza per rigenerare luoghi e favorire l'integrazione. All'interno di questa progettualità Fior di Loto eroga 3 tipologie di servizi: servizio di doposcuola, attività di potenziamento sportivo e laboratori presso il centro per le famiglie di Mantova.

Servizio di Doposcuola Collaborazione con Settore Servizi Educativi, Pubblica Istruzione e Sport Del Comune di Mantova, Cooperativa Giardino dei Bimbi e Cooperativa CSA

Il servizio Doposcuola è stato svolto in due plessi dell'Istituto Comprensivo Mantova 1:

- Scuola Primaria Pomponazzo con due tipologie di moduli: modulo 1 nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 12.45 alle 16.00, con un massimo di 30 alunni giornalieri partecipanti e Modulo 2 tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 18.00 per un massimo di 20 alunni, servizio offerto a tutte le classi.

- Scuola Primaria Tazzoli nelle giornate di martedì, giovedì e venerdì dalle 12.45 alle 16.00 per un massimo di 30 alunni servizio offerto dalla terza alla quinta elementare fino a giugno 2025 e alla quarta e quinta elementare da settembre a dicembre 2025 (dall'Anno scolastico 2023/2024 la scuola è entrata in regime di full time e per tale motivo le classi che frequentano il doposcuola sono in diminuzione). Nel supporto allo svolgimento dei compiti, sono anche presenti circa 10 volontari dell'associazione "CON VISTA SUL MONDO"; ogni giorno ne sono presenti sempre 3 o 4. E circa 8 volontari del gruppo scout Mantova 7.

I servizi di doposcuola offrono ai minori l'opportunità di condividere il momento del pasto, in un ambiente conviviale, con regole e tempi adeguati alle loro necessità. Inoltre, gli alunni vengono supportati e affiancati nello svolgimento dei compiti. Il gruppo dei partecipanti viene suddiviso in sottogruppi, promuovendo il peer-to-peer tra i bambini. Per coloro che restano nel doposcuola durante la fascia oraria 16:00-18:00, sono previsti laboratori ludici ed educativi, tra cui attività di cucina, attività artistiche, attività motorie e giochi.

Inoltre, il doposcuola promuove la cura degli spazi e dei materiali utilizzati. Gli alunni sono sempre coinvolti nelle attività di riordino e cura degli ambienti, per insegnare loro l'importanza della condivisione degli strumenti, degli spazi di lavoro e di svago, aiutandoli a organizzare il loro ambiente e a rispettare sé stessi e il contesto in cui vivono.

Potenziamento sportivo_ Collaborazione con Settore Servizi Educativi, Pubblica Istruzione e Sport Del Comune di Mantova, Cooperativa Alce Nero e Cooperativa CSA.

Le attività ludico-sportive giovanili, promosse sia in orario mattutino che pomeridiano presso la Scuola Primaria Don Mazzolari sono finalizzate a implementare e potenziare il curriculum di educazione motoria, facilitare l'accesso ad una pratica sportiva continuativa per bambini e ragazzi attraverso un approccio alla poli sportività, prevenire l'abbandono sportivo precoce (drop-out), recuperare dalle situazioni di svantaggio e disadattamento socio-economico i minori in difficoltà e favorire l'inclusione di bambini con bisogni educativi speciali all'interno del gruppo.

In questo raccordo la Cooperativa e Polisportiva S. Lazzaro congiuntamente all'Associazione Sportiva S. Pio X, ha permesso a 60 alunni delle classi I, II e III di potenziare il curriculum di educazione motoria in orario mattutino e a circa 15 bambini dalla I alla V classe di partecipare per due pomeriggi alla settimana all'attività sportiva extrascolastica. Le attività sono state condotte da un esperto in attività motoria/sportiva con il supporto di un educatore.

Laboratori presso il Centro famiglie Insieme_ promosso e cofinanziato dal Comune di Mantova – Assessorato alle Politiche per la Famiglia e la Genitorialità, Infanzia e Adolescenza, Conciliazione e Pari Opportunità – e coordinato dal Settore Welfare, Servizi Sociali e Sport, in partnership con enti del Terzo Settore del territorio.

Nel periodo di riferimento sono stati attivati e realizzati diversi interventi educativi e formativi all'interno dei diversi hub territoriali, con l'obiettivo di promuovere il benessere, l'apprendimento e la socializzazione dei minori e delle loro famiglie.

In particolare, sono stati sviluppati i seguenti percorsi:

- Laboratorio di Outdoor Education (Hub Valsecchi): attività educative svolte in ambiente esterno, finalizzate a favorire l'apprendimento esperienziale, il contatto con la natura e lo sviluppo di competenze trasversali come autonomia, collaborazione e problem solving. Il laboratorio ha registrato una buona continuità e partecipazione attiva.
- "Giocando si impara" (Hub Cittadella): percorso laboratoriale centrato sul gioco come strumento educativo, volto a stimolare capacità cognitive, relazionali ed emotive.
- "Estate insieme" (Hub Valsecchi): iniziativa estiva che ha proposto attività ricreative, educative e socializzanti, offrendo ai minori uno spazio strutturato di aggregazione durante il periodo di chiusura scolastica. Il progetto ha avuto una buona adesione e ha risposto efficacemente al bisogno di continuità educativa nel periodo estivo.
- "Toc Toc Famiglia" ed eventi per i minori (Hub Centro, Hub Valsecchi e Hub Paiolo): interventi rivolti sia ai minori sia ai nuclei familiari, con l'obiettivo di rafforzare le competenze genitoriali e favorire momenti di incontro e condivisione. Per questa attività è stata individuata anche la figura di un counselor familiare, che ha contribuito a supportare le dinamiche relazionali e a offrire uno spazio di ascolto qualificato.

Tutti gli interventi sono stati realizzati prevalentemente in modalità di gruppo e gestiti da due o più educatori, al fine di garantire una maggiore qualità dell'azione educativa, una migliore gestione delle dinamiche relazionali e una più efficace personalizzazione degli interventi. Sono stati accolti in totale circa 50 bambini e 10 famiglie.

GENERAZIONE ALFA - BANDO ATTENTAMENTE
di Fondazione Cariplo
Capofila Coop. Alce Nero
Partner Coop. Fior di Loto, SOL.CO. MANTOVA, Coop. SIMPATRIA, Coop. HIKE, Coop. ARCHE e Associazione ALTREMENTI

Questa progettualità ha erogato due tipologie di servizi:

- Potenziamento delle attività del Centro Famiglie: progettazione, organizzazione e supporto alle ordinarie attività svolte al centro per le Famiglie.
- Presa in carico di minori in situazione di fragilità sociale e delle loro famiglie attraverso diverse tipologie di proposte: inserimento del minore presso il centro estivo da noi gestito, con l'affiancamento di un educatore dedicato; attività di tutoring domiciliare per sostenere gli apprendimenti didattici e il percorso scolastico; incontri di rete tra tecnici che hanno in carico il minore o la famiglia; supporto alla genitorialità attraverso colloqui individuali; supporto emotivo o psicologico dei minori attraverso colloqui individuali, supporto dei minori durante alla partecipazione in attività socializzanti e in momenti critici all'interno della scuola.

Il progetto Generazione Alfa ha permesso di attiva-



re percorsi mirati e cospicui per 4 minori della scuola secondaria di primo e secondo grado in difficoltà. Il progetto si è concluso con febbraio 2025.

LUOGHI MAGICI: PERSONE E CONTESTI CHE FANNO LA DIFFERENZA

progetto selezionato da Fondazione “Con i Bambini” nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Consorzio Sol.Co. Mantova (soggetto responsabile); associazione ABEO ODV (Associazione Bambino Emopatico Oncologico), cooperative sociali Alce Nero, Archè, Fior di Loto, Il Ponte, La Quercia, Simpatia (partner). Partner istituzionali del progetto: ATS Val Padana, ASST Mantova, comune di Mantova e di Ostiglia, Aziende Speciali della provincia di Mantova, Istituti Comprensivi del territorio, parrocchie.

Il progetto, che avrà una durata di tre anni (2024-2027) con l'obiettivo di accompagnare bambini, bambine, giovani con disabilità e che vivono situazioni di povertà educativa verso l'inclusione e l'accesso a tutte le opportunità del territorio che abitano, metterà al centro degli interventi il minore e la sua famiglia; svilupperà servizi e attività, laboratori, gruppi ed esperienze innovative, promuoverà l'attivazione di nuovi spazi, coinvolgendo la scuola, gli enti e le associazioni dei diversi territori per rafforzare le “comunità educanti”.

Azioni attivate

• Presa in carico di 12 minori

È stata realizzata una presa in carico educativa personalizzata per 12 minori in situazione di fragilità, at-

traverso la costruzione di progetti individualizzati calibrati sui bisogni specifici di ciascun bambino.

Le azioni hanno incluso: affiancamento da parte di educatori con competenze inclusive durante i centri estivi, per favorire la partecipazione attiva e l'integrazione nel gruppo dei pari; potenziamento della rete territoriale, con il coinvolgimento di servizi educativi, scolastici e sociali, al fine di garantire continuità e coerenza negli interventi; sostegno alle competenze genitoriali tramite momenti di confronto e accompagnamento, orientati a rafforzare le risorse educative familiari; attivazione di esperienze inclusive in contesti neurotipici, per promuovere relazioni significative e ridurre il rischio di isolamento; partecipazione a iniziative sociali e territoriali, con l'obiettivo di favorire l'autonomia, il senso di appartenenza e lo sviluppo delle competenze sociali.

• Percorso “Io Sono”

È stato attivato un percorso promuovere la capacità di autoregolazione e favorire uno sviluppo armonioso del comportamento.

Periodi di svolgimento: marzo–maggio 2025 (fascia 4-5 anni) e ottobre–dicembre 2025 (fascia 3-4 anni), 8 incontri per ciascun ciclo. Partecipazione di circa 20 bambini complessivi.

Il percorso, aperto alla cittadinanza, ha rappresentato un'occasione precoce di promozione del benessere emotivo.

• Laboratori ludici in natura

Sono stati proposti laboratori educativi in stile outdoor

education nel Bosco Educante, con cadenza mensile (sospesi nel periodo estivo), rivolti a bambini dai 3 agli 11 anni. Parallelamente, sono stati offerti ai genitori momenti di approfondimento tematico sulla genitorialità, finalizzati a condividere strumenti educativi e favorire il confronto tra pari. Partecipazione di circa 50 minori e 20 famiglie.

• **Esperienze socializzanti tra pari sul territorio (fascia scuola secondaria di primo grado)**

Sono state organizzate attività di gruppo rivolte a ragazzi della scuola secondaria di primo grado (medie), aperte alla cittadinanza, con l'obiettivo di rafforzare le competenze sociali e relazionali in una fase evolutiva delicata.

Le uscite sul territorio, attività di gruppo, esperienze ludico-educative e momenti di confronto guidato con la finalità di promuovere la socializzazione tra pari in contesti positivi e inclusivi; prevenire situazioni di isolamento o disagio; sostenere lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità

Le attività hanno valorizzato il territorio come risorsa educativa e spazio di crescita condivisa. 3 uscite, circa 12 partecipanti ciascuna.

LE COLLABORAZIONI

con *“ASSOCIAZIONE GENITORI LUISA LEVI”*

Nel corso del 2025 è proseguita la collaborazione con l'associazione genitori Luisa Levi che si occupa dell'organizzazione dei servizi di dopo scuola dell'Istituto Comprensivo Mantova 1, offrendo la possibilità di moduli aggiuntivi a quelli previsti dal Progetto Gene-

rare Futuro per ampliare l'offerta dei servizi e favorire la conciliazione familiare.

Da gennaio a giugno 2025 e successivamente da settembre a dicembre 2025 alla Scuola Primaria Pomponazzo si è svolto il servizio di sorveglianza al pasto e attività ludica, dalle 13.00 alle 14.30, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì per un totale di 30 alunni. Da gennaio a giugno 2025 alla Scuola Primaria Allende è stato offerto il servizio di doposcuola per aiuto compiti, dalle 9.00 alle 11.00 il sabato mattina, a 14 alunni. Mentre da ottobre a dicembre 2025 il servizio è stato offerto ad un gruppo di 21 alunni, diviso in due fasce orarie dalle 9.00 alle 10.30 e dalle 10.30 alle 12.00.

PARROCCHIE DI SAN BIAGIO E BAGNOLO SAN VITO

Nelle 3 settimane di giugno, successive alla chiusura della scuola si è svolto il grest parrocchiale presso il comune di Bagnolo San Vito. Un'educatrice dell'area minori ha partecipato nell'ambito dell'organizzazione e gestione del Grest, con funzioni di coordinamento educativo e operativo. L'attività ha previsto la pianificazione e supervisione delle attività ludico-educative, il coordinamento di gruppi di animatori volontari, la gestione dei rapporti con le famiglie e il supporto al parroco e agli altri referenti parrocchiali nell'organizzazione generale dell'iniziativa.

Le principali mansioni hanno incluso:

- Progettazione e programmazione settimanale delle attività ricreative e formative;
- Formazione e affiancamento degli animatori, con

momenti di verifica e supporto pedagogico;

- Monitoraggio del clima relazionale e della partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi;

- Promozione di un ambiente inclusivo, sicuro e attento alle esigenze di ciascun minore.

L'esperienza si è svolta in un contesto educativo informale, ma fortemente strutturato, volto a offrire opportunità di crescita personale, socializzazione e interiorizzazione di valori comunitari.

AZIONE CATTOLICA MANTOVA – DIOCESI DI MANTOVA

Nell'ambito delle attività di rete territoriale, è stata sviluppata una collaborazione strutturata con l'Azione Cattolica della Diocesi di Mantova, finalizzata a qualificare l'offerta educativa dei Grest estivi parrocchiali.

Un'educatrice dell'area minori ha assunto un ruolo di formatore, curando la progettazione e la conduzione di un percorso formativo rivolto agli animatori impegnati nei centri estivi della diocesi.

■ **SERVIZI SCOLASTICI ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE**

Il servizio di assistenza alla comunicazione per persone non vedenti o ipovedenti è un intervento educativo-specialistico volto a facilitare l'accesso all'informazione, alla comunicazione e alla partecipazione attiva nei diversi contesti di vita delle persone con disabilità visiva.

L'assistente alla comunicazione opera in sinergia con l'utente, la famiglia, i docenti e gli altri professionisti coinvolti, con l'obiettivo di supportare il processo di apprendimento e di inclusione, promuovendo l'autonomia personale e relazionale.

Le principali funzioni dell'assistente alla comunicazione sono:

- Mediazione comunicativa: supporto nella comprensione e produzione dei contenuti verbali e scritti, attraverso l'uso di strumenti e modalità adeguate alle specifiche esigenze dell'utente (es. Braille, ingranditori, software screen reader, mappe tattili, tecnologie assistive).
- Adattamento dei materiali didattici e informativi: semplificazione, trascrizione o traduzione dei contenuti in formato accessibile (Braille, audio, digitale ingrandito o strutturato).
- Orientamento e mobilità: supporto nello spostamento autonomo e sicuro all'interno dell'ambiente scolastico, domestico o territoriale, favorendo la conoscenza degli spazi e l'acquisizione di strategie autonome di orientamento.
- Potenziamento dell'autonomia personale e sociale: promozione della partecipazione attiva e dell'au-

toefficacia, attraverso percorsi educativi finalizzati allo sviluppo delle abilità quotidiane, relazionali e comunicative.

- Collaborazione in rete: partecipazione agli incontri di rete e alla progettazione educativa individualizzata, contribuendo alla definizione degli obiettivi e delle modalità operative più idonee.

Il servizio si configura come un sostegno individualizzato, calibrato sul profilo funzionale della persona, e rappresenta una risorsa essenziale per garantire pari opportunità di accesso all'istruzione, alla formazione e alla vita sociale, in conformità con i principi sanciti dalla Legge 104/1992 e dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Nel corso della prima parte dell'anno 2024 sono continuati tutti gli interventi avviati nel mese di settembre 2023, ed è stata attivata una nuova presa in carico. Nello specifico, gli interventi di assistenza alla comunicazione per minori non vedenti o ipovedenti sono stati realizzati nei seguenti contesti:

Da gennaio a giugno 2025:

- Nido comunale di Mantova: è stato attivato un intervento educativo per una bambina non vedente, con un impegno di 4 ore settimanali presso il nido.
- Scuola dell'infanzia di Brusatasso: percorso educativo rivolto a un bambino ipovedente di 5 anni, per 9 ore settimanali.
- Scuola dell'infanzia di Campitello: intervento educativo con un bambino di 3 anni per un totale settimanale di 10 ore di cui 2 al domicilio.
- Scuola primaria di Gonzaga: intervento scolastico

con una bambina di terza, con un impegno settimanale di 9 ore.

- Scuola Primaria di Gazoldo degli Ippoliti: intervento a favore di una bambina di 6 anni non vedente assoluta, con una frequenza di 10 ore settimanali.

- Scuola Secondaria di primo grado Bertazzolo: Un'alunna ipovedente della classe terza, con un intervento misto articolato in 6 ore scolastiche e 4 ore domiciliari settimanali;

Un alunno ipovedente con diagnosi di disturbo dello spettro autistico, per il quale è previsto un supporto educativo di 10 ore settimanali presso la scuola.

- Scuola secondaria di secondo grado di Suzzara: intervento domiciliare congiunto a un'attività di supporto scolastico, per un totale di 10 ore settimanali.

Da settembre 2025 a dicembre 2025, sono state confermate tutte le prese in carico dell'anno scolastico precedente con alcune modifiche orarie rispetto al cambio di grado o al bisogno di alternare ore scolastiche e ore al domicilio. Ed è stata attivata una presa in carico presso la scuola secondaria di prima grado "Sacchi" di Mantova a favore di un minore cieco e con diagnosi di disturbo dello spettro autistico (5 ore a scuola e 4 al domicilio).

EDUCATIVA SCOLASTICA AD PERSONAM

Per l'anno scolastico 2025-2026 il Comune di Mantova ha attivato due interventi di educativa scolastica ad personam a favore di due minori residenti nel territorio comunale e frequentanti istituti scolastici ubicati in altri comuni della provincia. Tali interventi si inseriscono nell'ambito delle politiche di inclusione scolasti-



ca e sociale, con l'obiettivo di garantire il pieno diritto allo studio, favorire la partecipazione attiva alla vita scolastica e promuovere lo sviluppo delle autonomie personali e relazionali.

Nello specifico, gli interventi riguardano:

- un minore frequentante la scuola dell'infanzia, in condizione di cecità e con diagnosi di disturbo dello spettro autistico, per il quale è stato predisposto un supporto educativo mirato a facilitare l'orientamento negli spazi, la comunicazione, l'interazione con pari e adulti e l'accesso alle attività didattiche attraverso strumenti e metodologie adeguate;
- un minore frequentante la scuola primaria, con sordità e diagnosi di disturbo dello spettro autistico, per il quale l'intervento educativo è finalizzato a sostenere la comunicazione, anche mediante l'utilizzo di modalità aumentative e alternative, favorire l'inclusione nel gruppo classe e supportare il percorso di apprendimento.

Gli interventi sono realizzati in collaborazione con le istituzioni scolastiche frequentate dai minori, le famiglie e i servizi socio-sanitari competenti, al fine di garantire un approccio integrato e coerente con i bisogni educativi specifici di ciascun bambino.

■ SERVIZI ESTIVI

In continuità con l'anno precedente, nell'estate 2025 si sono svolti il cred di Bagnolo San vito (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) ed il centro estivo in natura nel bosco (infanzia, primaria, secondaria). Tema "UN TUFFO NEL PASSATO_semplice, autentico e creativo". Un'esperienza educativa che rimette al centro il bambino e le relazioni, che valorizza semplicità, presenza e tempi lenti, lasciando spazio al gioco libero. L'autenticità nasce da esperienze vere, condivise e significative. La creatività viene stimolata attraverso materiali essenziali e fantasia. Un modo di educare che privilegia il fare insieme e il crescere in relazione.

Attraverso giochi di gruppo, laboratori artistici, esperienze all'aperto, narrazioni e attività espressive, i partecipanti sono stati accompagnati in un percorso educativo mirato a rafforzare le competenze relazionali, stimolare la cooperazione e offrire un tempo di crescita sereno e coinvolgente. Parallelamente a queste attività settimanalmente viene proposta una gita calibrata e pensata in base all'età dei gruppi; le gite hanno compreso mete quali: parchi acquatici, fattorie didattiche, parchi del territorio, camminate o percorsi in bici presso parchi naturali e il Lago di Garda. Le proposte estive rappresentano ogni anno un'opportunità educativa preziosa per sostenere lo sviluppo armonico dei bambini e dei ragazzi durante la pausa scolastica, con un'attenzione particolare ai valori della socializzazione, del rispetto reciproco e della cittadinanza attiva.

Alcune specificità:

CENTRO ESTIVO NEL BOSCO: attivo dal 13 giugno al 5 settembre con 2 settimane di pausa in agosto, 2 moduli di frequenza: part-time (7.30-13.30) e full-time (7.30-16.00). Sono stati accolti complessivamente circa 83 minori di cui 9 con fragilità. In stile outdoor education e connotato come centro estivo inclusivo.

CRED DI BAGNOLO SAN VITO: attivo dal 1° luglio al 8 agosto, 2 moduli di frequenza: part-time (7.30-13.30) e full-time (7.30-16.00). Sono stati accolti complessivamente circa 205 minori e 44 volontari dai 16 ai 19 anni.

OLTRE IL CRED SUL TERRITORIO DI BAGNOLO SAN VITO

Per i ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado, sono stati organizzati due soggiorni al mare a Cesenatico Ponente.

Per 23 i ragazzi e le ragazze di 1,2 e 3 superiore dal 28 luglio al 1° agosto.

Per 13 ragazzi e ragazze delle medie dal 24 al 28 agosto.

Durante la settimana, i partecipanti hanno preso parte a un programma ricco e variegato, pensato per coniugare momenti di svago, sport e socializzazione. Sono state proposte diverse escursioni sul territorio, tornei sportivi sulla spiaggia e in struttura.

L'esperienza ha offerto ai ragazzi l'opportunità di rafforzare i legami di gruppo, vivere con maggiore autonomia e responsabilità, e godere di un tempo di vacanza in un clima sereno, educativo e stimolante.

■ SERVIZI DOMICILIARI

SERVIZIO PRIVATO DI TUTORING DOMICILIARE E CONTINUITÀ EDUCATIVA

Il servizio di tutoring individuale è stato avviato nel 2017 con l'obiettivo di rispondere ai bisogni specifici di minori che necessitano di un supporto personalizzato nei processi di apprendimento scolastico, nella gestione dei comportamenti e nell'autoregolazione emotiva.

Il servizio di continuità educativa nasce nell'anno 2025 con lo scopo di affiancare i minori a rischio dispersione scolastica non solo al domicilio ma anche attraverso un accompagnamento mirato e personalizzato per il reinserimento scolastico. Quando il minore è stato completamente reinserito a scuola il servizio continua attraverso il tutoring domiciliare.

Il rapporto contrattuale si instaura direttamente con le famiglie interessate al servizio.

Nel corso degli anni, tali percorsi si sono consolidati, rappresentando oggi un valido e strutturato sostegno per le famiglie, che riconoscono nella figura dell'educatore domiciliare un punto di riferimento fondamentale per facilitare l'apprendimento e offrire un supporto emotivo e cognitivo ai propri figli lungo tutto l'anno scolastico.

I destinatari del progetto sono minori in età scolare (scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado), con o senza diagnosi clinico-funzionale, ma accomunati dalla necessità di un intervento di supporto individualizzato e complementare al percorso scolastico, volto a favorire l'autonomia organizzativa e l'acquisizione di un metodo di studio efficace.

L'intervento dell'educatore è finalizzato a mantenere

e sviluppare le potenzialità residue del minore in ambiti quali apprendimento, comunicazione, relazione e socializzazione. Tale intervento viene calibrato sulla base della diagnosi funzionale, ove presente, oppure tenendo conto delle necessità di sviluppo prossimale, con l'intento di promuovere il benessere del minore nel contesto familiare, scolastico e sociale.

I percorsi di tutoring e continuità educativa possono inoltre contribuire a una ridefinizione dello sguardo dell'insegnante nei confronti dell'alunno, consentendo un adeguamento delle richieste scolastiche nel rispetto sia della dimensione emotiva sia delle specificità didattiche, rilanciando così la motivazione allo studio in quegli studenti spesso bloccati da un senso di inadeguatezza che limita l'attivazione delle proprie risorse cognitive.

Nel periodo compreso tra gennaio e giugno sono stati presi in carico 16 minori, di cui 1 in continuità educativa. Da settembre 2025, 2 ragazzi hanno terminato il loro percorso di tutoring domiciliare e hanno proseguito il percorso di studi in autonomia. Sono stati presi in carico 2 minori a rischio dispersione scolastica attraverso la progettualità di continuità educativa e 14 minori attraverso il tutoring domiciliare.

I servizi prevedono, qualora ve ne sia la necessità, la possibilità di incontri con il corpo docente, organizzati dall'educatore insieme ai genitori, con le seguenti finalità:

- fornire orientamenti utili alla compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) previsto dalla Legge n. 170/2010, concernente i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA);



- avviare un confronto sul percorso del minore, ponendo particolare attenzione ai suoi bisogni emotivi e didattici, al fine di favorire un apprendimento più consapevole ed efficace.

L'equipe educativa si rende altresì disponibile a partecipare a incontri di rete con gli altri professionisti coinvolti nel percorso del minore, al fine di condividere obiettivi e modalità operative comuni.

CONSIDERAZIONI OPERATORI IMPIEGATI NELL'AREA

L'equipe educativa che si è occupata della gestione dei servizi sopraelencati si è modificato nel corso dell'anno, a dicembre 2025 la composizione definitiva è caratterizzata da un coordinatore e 9 operatrici.

Nel corso dell'estate, visti i grandi numeri d'utenza, l'equipe si è notevolmente ampliata con l'inserimento di 10 operatori. Gli operatori coinvolti esclusivamente nelle attività estive hanno formazioni differenti tra cui, laureati o laureandi in psicologia o educatore professionale sanitario o educatore socio-pedagogico o logopedia e diplomati con esperienza nella gestione dei gruppi.

Nel corso dell'anno, come di consueto, particolare attenzione è stata riservata al lavoro di équipe, riconosciuto come strumento fondamentale per garantire coerenza, qualità e continuità nell'intervento educativo.

L'equipe si riunisce una volta alla settimana per momenti di confronto e coordinamento. Questi incontri hanno rappresentato un'occasione preziosa per analizzare le situazioni educative in corso, condividere

buone pratiche, monitorare l'andamento delle attività e pianificare in modo partecipato gli interventi futuri. È stata garantita una supervisione mensile condotta dalla Dott.ssa Novaro, terapeuta della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva e Counselor. La supervisione ha avuto un ruolo chiave nell'approfondimento delle dinamiche relazionali, nella gestione dei casi complessi e nel sostegno alla riflessione professionale, favorendo uno sguardo più ampio e consapevole sul proprio agire educativo.

Il lavoro d'équipe, sostenuto dalla supervisione, ha contribuito in modo determinante a costruire un clima collaborativo, a promuovere il benessere professionale e a migliorare la qualità della relazione educativa con i minori e le famiglie.

MINORI SEGUITI IN CONTESTI ISTITUZIONALI (inclusi progetti) E IN CONTESTI FAMILIARI

n° complessivo minori: circa 625

n° complessive famiglie accolte individualmente o in gruppo: circa 50

n° parziale: 40 minori con fragilità età compresa tra 3 anni e i 18 anni

n° parziale: 585 minori neurotipici età compresa tra i 3 anni e i 18 anni

■ NUOVI AMBITI DI INTERVENTO E SVILUPPO TERRITORIALE

Accanto alle attività e ai servizi consolidati, nel corso del 2025 la Cooperativa Fior di Loto ha continuato a investire nello sviluppo di progettualità innovative e nella partecipazione a reti territoriali, confermando la propria volontà di contribuire alla costruzione di risposte sempre più efficaci ai bisogni emergenti della comunità. L'adesione a progetti promossi a livello provinciale e regionale ha rappresentato un'importante occasione di confronto, sperimentazione e crescita organizzativa, consentendo alla cooperativa di ampliare i propri ambiti di intervento e di rafforzare le collaborazioni con enti pubblici, realtà del Terzo Settore e istituzioni del territorio. I percorsi avviati nel 2025 hanno interessato temi strategici quali il sostegno alle famiglie, l'invecchiamento attivo, la presa in carico integrata di situazioni complesse, l'inclusione delle persone con disabilità e le politiche abitative, contribuendo a consolidare il ruolo della cooperativa come soggetto attivo nella promozione del benessere delle persone e dello sviluppo delle comunità locali.

Dal Tavolo Famiglie del Consorzio Sol.Co. Mantova è nato il progetto "Ricucire Legami – Famiglie, cooperazione e comunità", presentato e approvato da Fondazione Comunità Mantovana. Il progetto, avviato a settembre 2025 e con conclusione prevista a dicembre 2026, coinvolge 10 cooperative sociali del territorio provinciale con l'obiettivo di innovare il lavoro con le famiglie e rafforzarne il ruolo attivo all'interno della

comunità. Nel corso del 2025 è stato realizzato un primo percorso di formazione intercooperativa sul lavoro con le famiglie e sulle metodologie partecipative, accompagnato dai primi incontri dedicati alla ricerca-azione, finalizzata a far emergere bisogni, risorse e desideri dei nuclei familiari. Attraverso un approccio partecipativo e generativo, il progetto promuove la collaborazione tra famiglie, operatori e comunità locali per costruire risposte più efficaci, sostenibili e condivise. L'iniziativa coinvolgerà oltre 5.000 famiglie della provincia di Mantova e mira a consolidare un modello stabile di coprogettazione, partecipazione e sviluppo di comunità, valorizzando le famiglie come protagoniste del proprio benessere e di quello collettivo.

Nel corso del 2025, Fior di Loto ha avviato un primo investimento sul tema degli anziani. In risposta ai Piani di Invecchiamento promossi da Regione Lombardia (DGR 2168/2024) abbiamo aderito al progetto "Con-tatto: percorsi abilitanti l'invecchiamento attivo", capofila da Solco Mantova, in collaborazione con una rete ampia di soggetti pubblici, del terzo settore e del volontariato.

Questa scelta nasce dalla crescente evidenza di un bisogno sociale emergente legato all'invecchiamento della popolazione: nel territorio mantovano, circa il 25% dei residenti ha più di 65 anni. A questo dato si accompagnano fenomeni sempre più diffusi di isolamento sociale, fragilità relazionale e difficoltà di accesso a opportunità di partecipazione, che richiedono risposte nuove, preventive e comunitarie.

In questo contesto, Fior di Loto ha scelto di affacciarsi



al tema anziani non solo in ottica assistenziale, ma come ambito di innovazione sociale, orientato alla valorizzazione delle risorse delle persone e alla promozione del benessere.

Il progetto di Invecchiamento Attivo si propone di favorire la partecipazione sociale delle persone anziane, contrastare isolamento e solitudine, promuovere benessere, autonomia e relazioni intergenerazionali, sviluppare una rete territoriale integrata tra servizi, enti e comunità.

Le azioni previste riguardano in particolare attività di socializzazione e inclusione, percorsi sul benessere e sugli stili di vita attivi, iniziative di partecipazione e cittadinanza attiva, momenti di ascolto e rilevazione dei bisogni degli anziani.

All'interno di questo quadro, Fior di Loto partecipa sia alla dimensione di rete sia alla sperimentazione di azioni concrete, mettendo a disposizione competenze educative, relazionali e organizzative.

In particolare, la cooperativa ha contribuito attraverso:

- la partecipazione alla co-progettazione territoriale, portando il proprio punto di vista maturato nei servizi educativi e socio-assistenziali
- la valorizzazione di esperienze già attive, come l'orto della cooperativa, trasformato in spazio intergenerazionale e inclusivo ("Semino, raccolgo e racconto"), dove anziani, utenti e volontari condividono attività, saperi e relazioni
- la promozione di contesti capaci di integrare fragilità e risorse, favorendo il protagonismo delle persone anziane e il loro contributo alla comunità.

Queste esperienze rappresentano un primo passo

verso la costruzione di interventi più strutturati, capaci di connettere il tema dell'invecchiamento con le attività già presenti nella cooperativa.

L'adesione al progetto consortile sta permettendo a Fior di Loto di entrare in una rete territoriale qualificata sul tema anziani, sviluppare nuove competenze e visioni, iniziare a costruire risposte innovative a un bisogno in crescita.

L'invecchiamento attivo rappresenta per Fior di Loto un primo passo verso un nuovo ambito di intervento, affrontato con un approccio comunitario, preventivo e inclusivo. Un investimento strategico che guarda al futuro, con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di comunità più coese, partecipate e attente alla qualità della vita delle persone anziane.

Il progetto TEXERÈ nasce per sperimentare un modello innovativo di presa in carico rivolto a giovani tra i 14 e i 21 anni con disturbi del neurosviluppo e problematiche comportamentali complesse, accompagnandoli nel delicato passaggio dall'età adolescenziale a quella adulta. L'iniziativa si inserisce nel quadro del Piano Sociosanitario Integrato Lombardo 2024-2028, della D.G.R. n. 3720/2024 e della D.G.R. n. 4481/2025, che promuovono la realizzazione di modelli innovativi e integrati di intervento sociosanitario. Il progetto favorisce la collaborazione tra servizi sanitari, sociali e realtà del Terzo Settore, costruendo una rete territoriale capace di rispondere in modo coordinato ai bisogni dei giovani e delle loro famiglie. Attraverso un'équipe multidisciplinare composta da professionisti con competenze differenti, vengono

definiti percorsi personalizzati che valorizzano capacità, desideri e aspettative di ciascun ragazzo. Un ruolo centrale è dedicato al sostegno delle famiglie mediante consulenze individuali e incontri di gruppo orientati a rafforzarne le risorse educative e relazionali. Gli interventi, coordinati da un case manager, si sviluppano nei diversi contesti di vita del giovane, favorendo continuità assistenziale e inclusione sociale. Il progetto, avviato nel novembre 2025, ha visto una prima fase di analisi e valutazione di 8 casi segnalati da ATS Val Padana, sui quali è stata avviata la sperimentazione del nuovo modello di presa in carico integrata, attraverso il coinvolgimento congiunto dei servizi sociali, sanitari e degli enti partner della rete. Grazie alla collaborazione tra ASST Mantova e numerose organizzazioni del territorio, TEXERÈ punta a costruire un modello stabile, replicabile e sostenibile, capace di migliorare la qualità degli interventi e di accompagnare efficacemente i giovani nel percorso verso la vita adulta.

Il progetto **“Proximité – tessere liberi legami”** è rivolto a minori e giovani con disabilità tra i 15 e i 20 anni e alle loro famiglie, con l'obiettivo di favorire la loro partecipazione alla vita sociale e l'accesso alle risorse del territorio. Attraverso interventi psicoeducativi, riabilitativi ed esperienziali, il progetto propone attività, laboratori e percorsi di supporto dedicati sia ai ragazzi sia ai loro nuclei familiari. L'iniziativa punta a sperimentare un modello di presa in carico integrata, basato sulla collaborazione tra diverse professionalità e sul forte legame con la comunità locale. Un'équipe



multidisciplinare composta da psicologi, educatori professionali e tecnici riabilitativi accompagna le famiglie nel percorso verso l'età adulta dei propri figli, valorizzandone bisogni, aspirazioni e potenzialità. Grande attenzione è riservata anche alla costruzione di reti di prossimità, coinvolgendo scuole, associazioni, volontariato e parrocchie. Promosso da Sol.Co. Mantova e sostenuto da Fondazione Cariplo, il progetto ha visto la collaborazione di numerose realtà del territorio, tra cui la Cooperativa Fior di Loto nella presa in carico di 18 casi complessi nel corso del 2025.

Nel corso del 2025, Fior di Loto ha continuato ad investire sul tema dell'abitare attraverso la partecipazione al tavolo abitare costituito da Sol.Co. In seguito alla formalizzazione della rete **“Se Dici C.A.S.E.”** avvenuta nel 2024, il consorzio ha attivato gli enti del territorio pubblici e privati esperti sul tema ad una riflessione più ampia sui bisogni abitativi che sta portando ad attivare un percorso che porti negli anni all'apertura di un'Agenzia per l'abitare a Mantova.

Il lavoro si è sviluppato in un'ottica di collaborazione territoriale, mettendo in relazione enti pubblici, soggetti del privato e realtà del terzo settore. All'interno di questo percorso, la cooperativa ha preso parte a momenti di confronto e co-progettazione che hanno permesso di approfondire il fenomeno abitativo, in particolare rispetto alla presenza di alloggi non utilizzati e alle difficoltà di accesso a soluzioni abitative sostenibili.

Parallelamente, è stato avviato un dialogo più ampio con altri territori e con le Fondazioni di Comunità, con

l'obiettivo di costruire progettualità condivise e capaci di intercettare nuove risorse. Questo ha consentito di collocare il tema dell'abitare in una dimensione più strategica, superando una lettura frammentata del bisogno. Un ulteriore elemento significativo è stato il percorso di formazione sul social housing, che ha offerto alle cooperative strumenti e modelli già sperimentati in altri contesti. In particolare, è emersa con forza la necessità di rispondere anche ai bisogni di lavoratori e famiglie che, pur non trovandosi in condizioni di fragilità, faticano ad accedere al mercato abitativo. Questo insieme di esperienze ha permesso a Fior di Loto di avviare una riflessione interna e di contribuire alla definizione di possibili sviluppi futuri, orientati alla sperimentazione di nuovi modelli organizzativi e di intervento sul territorio. L'impegno sul tema dell'abitare rappresenta per Fior di Loto un primo passo verso un ambito emergente, affrontato in una logica di rete e innovazione. Un investimento che guarda alla costruzione di risposte più integrate, capaci di incidere sulla qualità della vita delle persone e sulla coesione delle comunità.

VERIFICA OBIETTIVI TRIENNIO 2023-2025

Per tutto l'anno, si sono mantenuti gli obiettivi strategici definiti nel piano d'intervento triennale del Consiglio di amministrazione.

AMPLIAMENTO BASE SOCIALE

Nel corso dell'anno non ci sono state variazioni della base sociale ma il C.d.a. ha accolto dei suggerimenti dall'assemblea per facilitare l'accesso di nuovi soci.



CONSOLIDAMENTO SERVIZI

La cooperativa si è dedicata alla stabilizzazione dei nuovi servizi accreditati, nello specifico:

- La Comunità Socio Sanitaria ha raggiunto nel corso dell'anno, la massima capienza (10 posti)
- Il Centro Socio Educativo è riuscito ad inserire nuovi utenti in corso d'anno, raggiungendo un terzo della sua capienza.
- Il Centro Diurno Disabili ha potuto accogliere nuove richieste, favorendo in prima istanza la presa in carico di persone in dimissione dal centro diurno minori con fragilità Il Gioco

Anche l'area minori ha mantenuto i servizi attivi, rinnovato le proposte che afferiscono all'out door education, nell'ottica di poter implementare la platea di bambini e ragazzi da interessare e coinvolgere. L'area ha partecipato a co-progettazioni per lo sviluppo e il consolidamento dei servizi socio-educativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'

Mantenute le attività di apertura e scambio reciproco con la comunità in cui opera Fior di Loto. Potenziata la possibilità di utilizzare gli spazi e i servizi offerti dalla Cooperativa per richieste private.

Significativa la realizzazione dell'iniziativa PASSO LENTO nata all'interno della rassegna di eventi "familiare" voluta da un gruppo di cooperative interne al consorzio Sol.Co. Mantova. Giunta alla terza edizione, l'iniziativa ha avuto come tema "i talenti": coinvolti soprattutto i giovani talenti del territorio che hanno animato le proposte del pomeriggio.

LUNARI: un progetto generativo

Pur essendosi concluso, il progetto Lunari ha lasciato in eredità esperienze e opportunità che nel tempo si sono consolidate all'interno delle attività della cooperativa. Tra queste, particolare rilievo hanno assunto la realizzazione dell'orto sociale e dei percorsi del giardino sensoriale, divenuti nuovi ambiti di sperimentazione educativa, inclusione e partecipazione. Grazie a questi interventi è stato possibile ampliare e valorizzare gli spazi esterni della struttura, rendendoli maggiormente accessibili e fruibili da utenti, famiglie e comunità. L'area verde è stata arricchita con zone di sosta, materiali idonei a garantire sicurezza e spazi pensati per favorire il gioco, l'esplorazione e il benessere delle persone.

L'orto, in particolare, si è sviluppato grazie alla collaborazione dei volontari che hanno messo a disposizione competenze e tempo per l'organizzazione delle coltivazioni stagionali. Questa esperienza ha favorito il coinvolgimento attivo dei ragazzi e delle ragazze dei servizi diurni e residenziali che partecipano alle diverse attività di cura e gestione degli spazi, acquisendo competenze pratiche, senso di responsabilità e occasioni di relazione significativa con il territorio.



I portatori d'interesse

Di seguito si riportano i dati relativi ai questionari somministrati ai tre grandi portatori d'interesse che la Cooperativa ha individuato: soci, famigliari e dipendenti.
La lettura dei dati, degli aggregati ci può aiutare nel rilevare gli ambiti di miglioramento, gli spazi in cui poter sviluppare nuove progettualità e gli elementi che vanno mantenuti sempre in ottica di continuo e virtuoso miglioramento.

GRUPPO SOCI

CATEGORIA SOCI	DIST.	CONSEGNA	%
Fruitori	7	5	71,4%
Lavoratori	15	12	80,0%
Volontari	8	4	50%
Sovventori	1	0	0%
Totale	31	21	67,7% 58% nel 2024

- La percentuale di restituzione dei questionari, nel complesso risulta buona, in aumento rispetto allo scorso anno e mostra interesse verso la vita della cooperativa;
- La categoria di soci che ha risposto maggiormente alla restituzione è quella dei soci lavoratori, probabilmente perché vivono quotidianamente l'organizzazione e ne percepiscono maggiormente i cambiamenti.

GRUPPO DIPENDENTI

AREA	DIST.	CONSEGNA	%
Amm. / Gestionale	10	6	60,0%
Adulti	24	18	75,0%
Minori con disabilità	6	1	16,7%
Educativa minori	10	7	70,0%
Totale	50	32	64,0% 72,7% nel 2024

- La percentuale di restituzione dei questionari evidenzia una partecipazione significativa dei lavoratori anche se in diminuzione rispetto all'anno precedente;
- Le aree che hanno contribuito maggiormente alla restituzione sono: Area adulti e Area educativa minori che mostrano una buona disponibilità al confronto organizzativo;
- Nella visione complessiva emerge un interesse diffuso ad esprimere il proprio punto di vista e cercare di contribuire ai processi di miglioramento dell'organizzazione.

GRUPPO FAMIGLIARI

SERVIZIO	DIST.	CONSEGNA	%
C.D.D. Fior di Loto	24	14	58,3%
C.S.S. Casa Lu	10	3	30,0%
Il Gioco centro minori	16	3	18,8%
C.S.E. GenerAzione Lab	10	2	20,0%
Altri servizi per minori	18	3	16,7%
Totale	74	25	33,8% 37,9% nel 2024

- La percentuale di restituzione da parte delle famiglie, della categoria dei fruitori, risulta inferiore rispetto a quella dei soci e dei lavoratori;
- Il dato più positivo arriva dal gruppo famigliari del CDD Fior di Loto, dove oltre la metà dei portatori d'interesse ha partecipato al questionario;
- Più fragile il coinvolgimento delle famiglie che utilizzano servizi rivolti ai minori.

Punti di forza trasversali	Temi su cui lavorare nel 2026
Motivazione alla partecipazione	Comunicazione interna
Ottimismo verso il futuro: percepita una stabilità organizzativa	Assemblea soci
Disponibilità all'impegno verso lavori tematici	Partecipazione alla vita associativa
Allineamento ai valori della cooperativa	
Clima di lavoro positivo e soddisfazione nel lavorare in cooperativa	
Passione per il proprio lavoro	

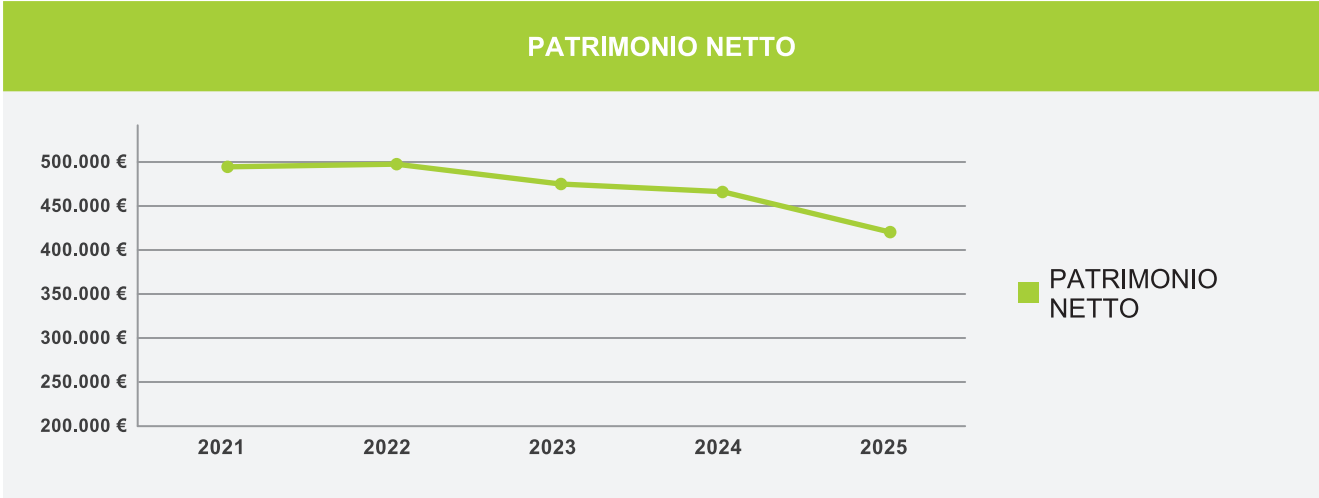
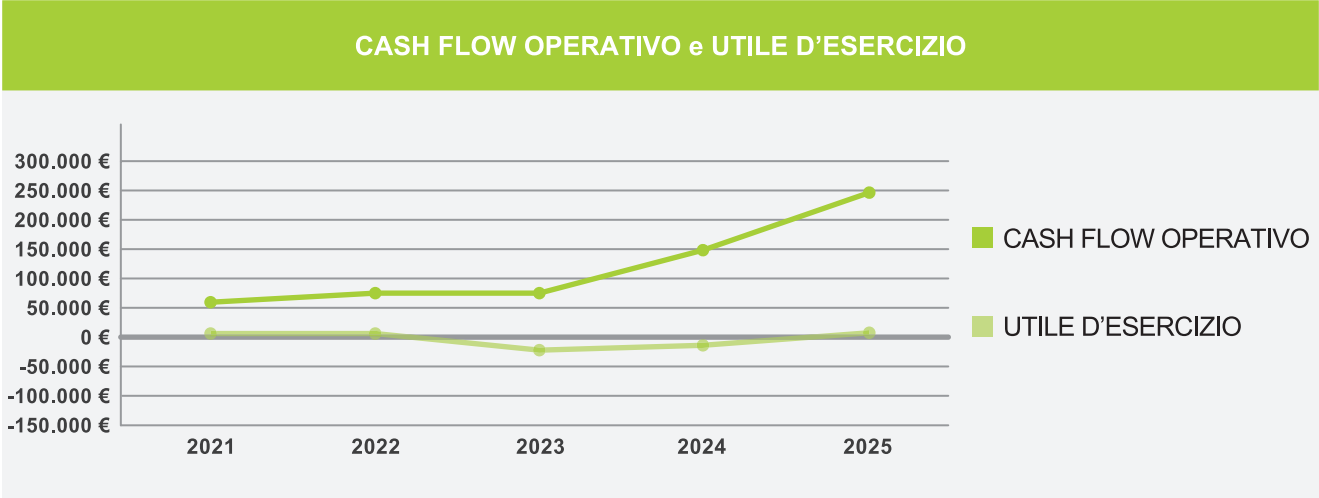
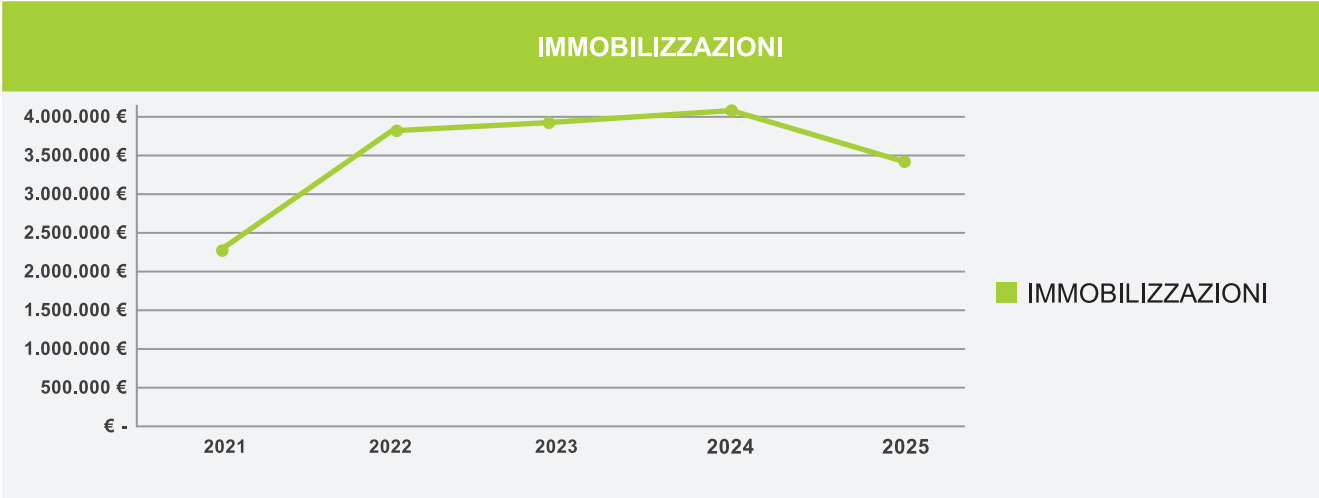
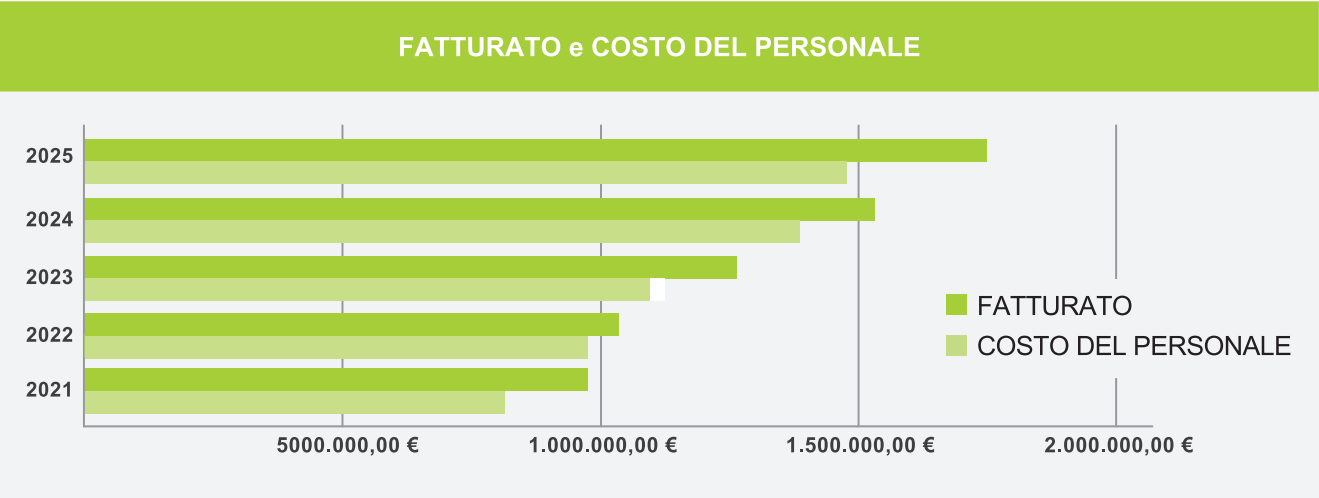


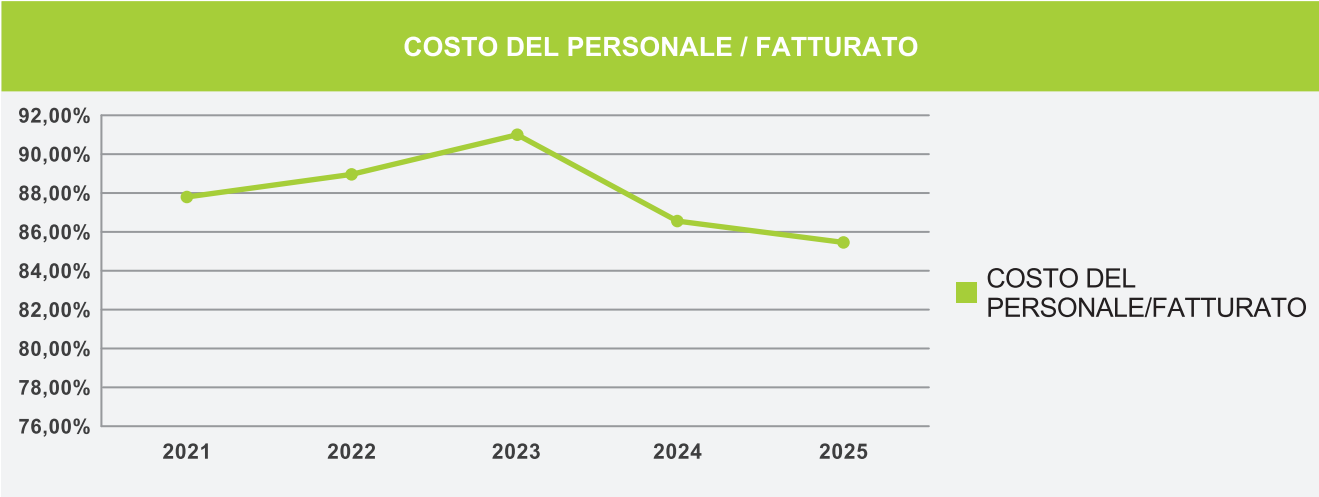
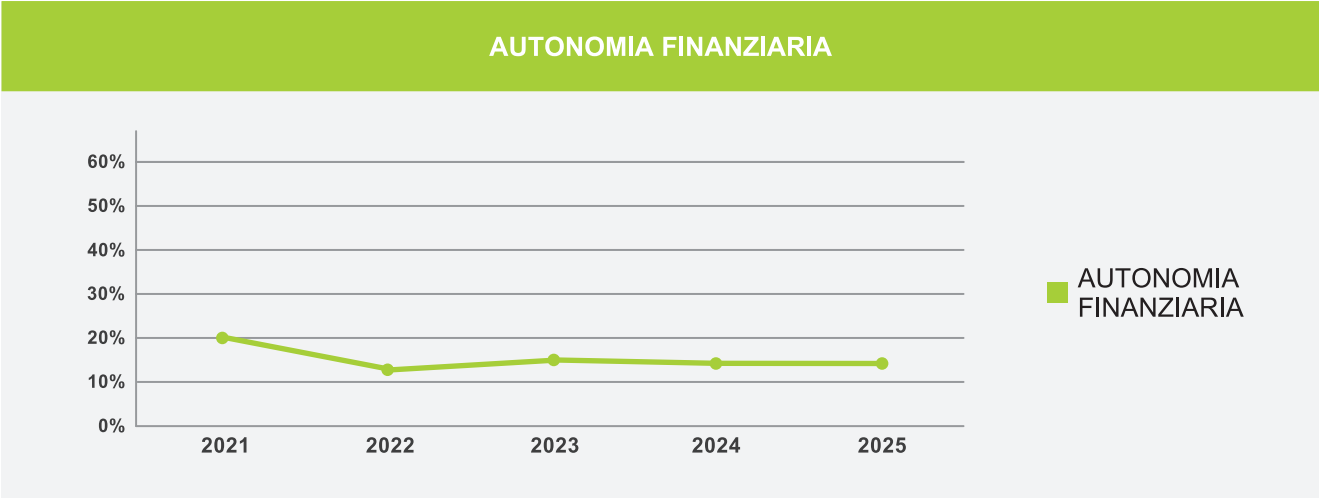
Dati economici, situazione finanziaria,
riclassificazione valore aggiunto

	2025	2024	2023	2022	2021	2020
Fatturato	€ 1.734.097	€ 1.558.858	€ 1.228.203	€ 1062.009	€ 944.197	€ 809.634
Utile d'esercizio	-€ 6.413	-€ 13.585	-€ 17.442	€ 2.248	€ 2.535	€ 1.048
Cash flow operativo	€ 246.579	€ 147.324	€ 82.918	€ 82.216	€ 64.592	€ 88.424
Immobilizzazione	€ 4.109.777	€ 4.024.368	€ 3.898.145	€ 3.784.569	€ 2.335.229	€ 1.321.525-
Patrimonio netto	€ 470.244	€ 468.097	€ 481.683	€ 497.392	€ 493.420	€ 340.716
Autonomia finanziaria (MP/CAP. INVESTITO)	13,69%	13,63%	14,03%	12,92%	20,85%	22,31%
Costo del personale	€ 1.483.098	€ 1.352.945	€ 1.115.180	€ 944.713	€ 830.375	€ 616.169
Costo del personale / fatturato	85,53%	86,79%	90,80%	88,96%	87,95%	76,10%

NOTE PER LA LETTURA
L'indice di autonomia finanziaria misura quanto rispetto all'investimento totale sia finanziato sia finanziato con capitale proprio anziché di terzi. E' il risultato del rapporto tra mezzi propri (patrimonio netto) e il totale delle attività (esclusi i fondi di ammortamento). Varia da 0 a 1 (o da 0% a 100% se percentuale ed inizia ad essere soddisfacente sopra ad 1/3 quindi oltre il 33%
Il cash flow operativo è la sommatoria dell'utile netto agli ammortamenti e accantonamenti, come ad esempio il TFR.

L'esercizio 2025 esprime un utile di esercizio di € 6.412,52; l'elemento che genera l'utile è l'incremento importante di “ricavi e contributi” che assorbe l'imputazione degli ammortamenti materiali, in particolare quello relativo al nuovo intervento “LUNARI comunità in movimento” che incide in bilancio per € 88.000.00 e, in secondo luogo per l'elevato importo degli interessi passivi sui mutui che si attestano per l'anno 2025 a e 84.547. L'incremento del fatturato porta ad una riduzione del rapporto costo del personale/ricavi di vendita dal 86.79% al 78,02%. Pur in presenza di un dato del patrimonio netto importante di € 468.097,00, l'indice di autonomia finanziaria rimane carente in virtù dell'incremento significativo delle immobilizzazioni, in modo particolare, per gli interventi legati al progetto “LUNARI comunità in movimento”. In virtù dell'ammontare degli ammortamenti, aumenta significativamente l'indice di cash flow finanziario, determinato come la sommatoria dell'utile d'esercizio con gli ammortamenti e l'accantonamento t.f.r.







Note storiche

■ LA STORIA DELLA COOPERATIVA

1989: nasce la cooperativa grazie alla volontà e determinazione di un gruppo di genitori di persone portatrici di handicap, di unirsi per dare vita a spazi e situazioni di tipo occupazionale per i figli stessi. Inquadrata come Cooperativa Sociale di tipo B, per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate attraverso la gestione di un piccolo laboratorio di falegnameria. Nel marzo del 1994 aderisce al Consorzio territoriale Sol. Co. Mantova e nell'anno successivo si identificherà la sede operativa presso una cascina ristrutturata di Formigosa che diverrà di proprietà nel 2001.

Purtroppo, il progetto iniziale vive un momento di crisi che induce l'Assemblea dei Soci ad assecondare la crescente vocazione educativa rivolta alle persone portatrici di disabilità. Nel 1997 l'Assemblea soci vara il passaggio della Fior di Loto da Cooperativa Sociale di tipo "B" a Cooperativa Sociale di tipo "A", per la gestione di servizi educativi, dando avvio a nuovi e diversi orizzonti operativi.

Si lavora per l'apertura di un Centro Socio Educativo, inizialmente autorizzato ed accreditato per quindici utenti e successivamente per ventiquattro.

Il 2004 è l'anno in cui Regione Lombardia promulga la delibera che andrà a definire una nuova unità d'offerta sul territorio lombardo: il centro diurno disabili (C.D.D.). Sono diversi gli anni che dovranno trascorrere per poter vivere momenti di equilibrio economico determinato da un aumento di utenti al C.D.D.

Solo nel 2009 gli amministratori potranno focalizzare le risorse e le energie su un piano di riorganizzazione interna. Di rilievo l'avvio del progetto "Fior di Loto:

un lavoro familiare" in relazione all'ex art. 9 della L. 53/2000 in tema di politiche per la conciliazione dei tempi famiglia e lavoro.

Nel **2011**, concluso il progetto biennale "Fior di Loto_ un lavoro familiare", si è rinnovato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2011/2014, approvando le macro aree di intervento su cui orientare l'operato futuro della Cooperativa stessa.

Nel corso dell'anno sono stati diversi i momenti di riflessione interni ed esterni in cui Fior di Loto si è misurata con il contesto "di crisi" vissuto a livello nazionale, ponendo le basi per una visione allargata sui bisogni sociali emergenti. Ha condotto un impegnativo lavoro sullo studio di strumenti per implementare e programmare azioni di miglioramento per la redazione del Bilancio Sociale; ha partecipato ad un progetto consortile di conciliazione famiglia lavoro in un'ottica di continuità con il percorso fatto con la L. 53/00 ed ha ottenuto un importante contributo per l'attivazione di un progetto di semiresidenzialità "Il Volo".

Ha avviato un percorso di collaborazione con l'Associazione Genitori Autismo (A.G.A.) per la gestione di un progetto di "tempo libero" rivolto ad un gruppo di persone autistiche. Ha posto le basi per avviare un importante progetto sperimentale rivolto ai minori disabili, attivando una serie di contatti istituzionali presenti sul territorio.

Nel **2012** due importanti progetti hanno caratterizzato il lavoro di Fior di Loto:

- IL VOLO progetto biennale di semiresidenzialità protetta, di cui si darà ampio spazio all'interno del presente documento;

- IL GIOCO centro diurno per minori con fragilità, progetto sperimentale ai sensi della dgr 3239/12. Avviata una collaborazione positiva con un Istituto Comprensivo della città di Mantova, in termini di sostegno scolastico ad alunni con problematiche diverse.

È proseguito per tutto il 2013 il percorso sperimentale rivolto ai minori “Il Gioco” secondo d.g.r. 699/13, ottenendo riscontri positivi da parte degli enti locali ed un contributo da parte di due Fondazioni (Fondazione Comunità mantovana e Fondazione Bonoris). Si realizza anche l'impianto boschivo, avviando un progetto di sistemazione delle aree adiacenti la cascina. Il progetto “Il Volo” ottiene una proroga da parte della Fondazione Cariverona per poter mantenere i moduli di intervento anche per il 2014.

Un impegnativo lavoro è stato dedicato all'attivazione, organizzazione e cura dei voucher potenziati e tutelari disposti dall' A.s.l.

È proseguita la collaborazione con la scuola, impegnando quattro educatori nel sostegno scolastico.

Il **2014** ha visto la prosecuzione del servizio “Il Gioco” a cui la Cooperativa ha dedicato, dalla nascita, un importante investimento in termini di risorse per la cura della rete di relazioni che la tipologia di “presa in carico” richiede. I contatti hanno favorito lo scambio di buone prassi di lavoro, individuando una modalità condivisa di approccio e gestione. Mantenuto l'impegno relativo al servizio educativo presso l'Istituto Comprensivo Mantova 3, incrementando il numero di alunni seguiti.

Un particolare spazio deve essere destinato ai servizi “domiciliari” di vario genere, attivati con misure



diverse, anche in forma sperimentale con l'A.S.L. di Mantova.

La Cooperativa ha impegnato le risorse preposte all'organizzazione dei vari piani di lavoro nella ridefinizione di mansioni e compiti, individuando un Direttore Tecnico, un coordinatore per ogni servizio, compresi quelli per i quali non è richiesta una specifica figura. La scelta è stata dettata dalla necessità di presidiare l'operatività dei servizi, le modalità di lavoro cercando di mantenere il modello di intervento costante e qualitativamente positivo.

Per quanto concerne le risorse umane, si è trattato di un anno particolare, ricco di inserimenti, di cambiamenti dovuti anche a delle maternità ed al bisogno di rispondere a servizi diversi e crescenti.

Da un punto di vista societario, Fior di Loto ha avuto un rinnovo del Consiglio Direttivo, limitando il mandato all'annualità per favorire la realizzazione di un percorso importante con la base sociale con lo scopo di avvicinare nuove risorse al C.d.a. per un mandato triennale come previsto dallo Statuto Sociale.

Il **2015** si caratterizza come un anno impegnativo per quanto riguarda la stabilizzazione di tutta l'organizzazione. L'investimento sulle risorse umane, avviato nella seconda metà del 2014, ha sviluppato nel corso dell'anno delle opportunità, ha generato valore aggiunto in termini di cura e qualità dei servizi erogati ma al contempo ha generato una percentuale del costo del personale sul fatturato non equilibrata. Un lavoro minuzioso e costante è stato dedicato alle collaborazioni con alcune Fondazioni che hanno sostenuto progetti importanti per Fior di Loto, alla partecipazione ad

un bando per l'assegnazione di un servizio ricreativo estivo diurno per la durata di tre anni; un impegno è stato dedicato alla prosecuzione del lavoro intrapreso con il mondo della scuola proseguendo il sostegno scolastico educativo, da un lato e dall'altro progettando un importante percorso di affiancamento ai bambini con bisogni speciali (progetto “Innovamente”).

L'organizzazione ha proseguito, nei diversi contesti lavorativi, il lavoro di adeguamento alle Delibere Regionali per quanto concerne il servizio accreditato, ha cercato di curare e rispettare gli obiettivi prefissati dal 2014 avviando una visione al futuro di Fior di Loto per differenziare la tipologia di intervento.

Anche per quanto riguarda il dibattito all'interno dell'assemblea dei soci, si è avviato un positivo confronto sulla ricapitalizzazione della Cooperativa, sull'avvio di una campagna di sensibilizzazione verso i lavoratori e si è realizzato un percorso di tutoraggio per inserire nuovi consiglieri nel C.d.A.

Nel **2016** si sono concretizzate alcune azioni importanti e fondamentali nella vita della Cooperativa. Un significativo aumento del fatturato derivante da servizi nuovi generati verso un ambito di recente esplorazione: i bambini con fragilità e disabilità ed i bambini con difficoltà di apprendimento. Il Gioco è stato il servizio che ha posto l'attenzione su nuovi bisogni legati all'infanzia, all'età evolutiva. Il servizio ha vissuto un importante momento di trasformazione visto che è stato possibile il trasferimento in una nuova sede: una casa completamente ristrutturata grazie al contributo generoso di Fondazione Smurfit Kappa. Inoltre, il progetto Innovamente ha visto una buona affermazione ed

accoglienza all'interno degli Istituti Comprensivi nei quali si è portato il percorso. Molteplici e sorprendenti i risultati ottenuti ed il materiale raccolto che darà vita ad una pubblicazione impegnativa ed al tempo stesso di importanza rilevante.

Una grande attenzione è stata posta nell'organizzazione dei servizi ricreativi estivi diurni presso il Comune di Bagnolo San Vito e presso la Fondazione Mons. Mazzali.

E' proseguito il prezioso lavoro di supporto alle famiglie del c.d.d. Fior di Loto attivando percorsi e proposte per il sollievo.

Mantenute le relazioni con le associazioni e le realtà sociali presenti sul territorio.

Fior di Loto è cresciuta in termini di assemblea ricevendo richieste di adesione in qualità di socio; ha avviato un percorso importante di revisione dello Statuto Sociale.

Si è consolidata la preziosa collaborazione con la Fondazione "I bambini delle Fate" e con il Comitato Scientifico preposto alla valutazione e monitoraggio dei progetti attivi.

Il **2017** ha visto la Cooperativa impegnata nella valutazione di azioni sostanziali per sviluppare ambiti di sviluppo futuri. Il servizio diurno socio sanitario ha consolidato il proprio andamento, prevedendo anche degli ingressi che porteranno a massima capienza.

Il progetto sperimentale per i bambini con fragilità è stato riconfermato da Regione Lombardia.

Il Centro ha potuto accogliere ulteriori bambini ed accompagnare molte famiglie nel percorso di crescita dei figli. Sono proseguiti ed implementati i servizi scolastici,

con Innovamente e con l'apertura di Passo dopo Passo per la scuola dell'infanzia.

Anche i servizi ricreativi estivi hanno mostrato un aumento per quanto riguarda le adesioni ed un rinnovato riscontro positivo da parte degli Amministratori del territorio. Si sono sviluppati progetti ed iniziative con realtà sul territorio con lo scopo di ampliare la rete di collegamento ed implementare le possibili collaborazioni e contaminazioni.

Un lavoro significativo ha attraversato un intero semestre dell'anno: la progettazione di LUNARI: una comunità in movimento. Il 2018 è rappresentato da trasformazioni significative all'interno dell'organizzazione. Percorso seguito anche con il supporto di un tecnico esterno incaricato di supervisionare i passaggi più significativi, conferendo strumenti funzionali a tale cambiamento.

Un'annualità significativa per l'assestamento di alcune progettualità, soprattutto legate alla sperimentazione in area minori con Regione Lombardia ed ai progetti attivati per l'infanzia. Nel mese di maggio si è conclusa una lunga ed impegnativa fase progettuale per LUNARI: una comunità in movimento, presentata al bando emblematici maggiori di Fondazione Cariplo. Una visione d'insieme rispetto alla raccolta dei molteplici bisogni e sollecitazioni che arrivano dal territorio, dalle famiglie seguite ed incontrate in trent'anni di lavoro sociale.

Il **2018** è stato anche l'anno in cui poter attivare pensieri sull'arrivo del trentennale di cooperativa: un traguardo significativo, un pensiero ai soci fondatori, agli sforzi fatti ed alla capacità di generare e rigenerare

pensieri, progetti e sogni.

Il **2019** è stato l'anno in cui Fior di Loto ha festeggiato i trent'anni di attività sociale sul territorio.

Ha avuto modo di rappresentare questo importante traguardo attraverso una serie di iniziative ed eventi con attenzione specifica ai singoli portatori d'interesse.

Ha visto una significativa partecipazione al Festivalletteratura sponsorizzando tre momenti che avevano come focus l'età evolutiva ed i sentimenti; altrettanta cura ha posto nell'organizzare incontro conviviali con i famigliari, con i soci ed i collaboratori dedicando momenti di riflessione e di rilancio della mission e della vision.

Il 2019 è stato anche l'anno in cui la Cooperativa ha ottenuto il riconoscimento al proprio lavoro ed alla propria progettualità, essendo stato riconosciuto da Fondazione Cariplo un importante contributo, all'interno dei percorsi emblematici maggiori, con "LUNARI – comunità in movimento" (vedasi sez. dedicata).

Il **2020** si caratterizza come l'anno in cui tutta l'umanità ha dovuto affrontare un nuovo rischio per l'equilibrio globale: l'emergenza sanitaria dovuta al virus sars covid 19.

Ciò che era apparso, ad inizio anno come una minaccia lontana dal nostro paese, si è dimostrata, in breve tempo come un pericolo da cui difendersi. Il periodo di lock down è stato rispettato per alcune settimane: in accordo con A.t.s. Valpadana sono stati attivati interventi non differibili considerati necessari.

Si è dovuto riorganizzare l'intero assetto dei servizi e di ogni forma di lavoro.

Si è facilitato quello a distanza per l'apparato amministrativo e, al contempo, si è lavorato per presidiare

i luoghi di lavoro e dare supporto ai servizi che hanno proseguito negli interventi. Un anno impegnativo per le famiglie che hanno dovuto affrontare situazioni emergenziali causate dalla rottura di equilibri già precari, fortemente provati.

Anche da un punto di vista economico, affrontare l'emergenza ha comportato un incremento dei costi per la sicurezza, sia in termini di formazione e addestramento, sia in termini di acquisto di dispositivi di sicurezza.

Una perdita è da evidenziare per quanto attiene i servizi educativi scolastici, vista la necessità di contingentare gli ingressi negli istituti comprensivi.

Il **2021** si è caratterizzato come un anno particolarmente impegnativo per la partenza del cantiere edile e conseguente gestione finanziaria ed economica dell'azione legata a LUNARI, nello specifico la costruzione del nuovo edificio. Sono proseguite le attività istituzionali, accreditate e si è cercato di mantenere tutte le funzioni attive nonostante il disagio determinato dalla presenza del cantiere edile.

Lo stato emergenziale è proseguito, portando con sé una struttura di particolare densità in termini di procedure, protocolli e dispositivi di protezione. I gruppi di lavoro interni dediti al supporto organizzativo, start up dei nuovi servizi, sostenibilità economica hanno proseguito il proprio lavoro, cercando di predisporre al meglio il lavoro da portare nel 2022.

Nel **2022** il grande traguardo raggiunge: la possibilità di contare su nuovi spazi, opportunità, crescita, sviluppo; la concreta realizzazione della progettualità emblematica, l'inaugurazione, la nascita di nuove unità d'offerta e soprattutto la possibilità di dare nuove

risposte alle famiglie. Il **2023** è l'anno in cui si è realmente partiti con alcune azioni legate allo sviluppo del progetto Lunari – comunità in movimento. L'edificio, inaugurato ad ottobre del 2022 ha potuto entrare nella configurazione delle attività della cooperativa, solo dal mese di gennaio. Un impegno significativo è da evidenziare per tutti i livelli direzionali ed operativi dovendosi rapportare con un grado di crescita trasversale a tutti gli ambiti strutturali della Cooperativa. Nel **2024**, le nuove unità d'offerta generate dal progetto Lunari – comunità in movimento, hanno generato diversi cambiamenti negli assetti e negli equilibri della Cooperativa; non solo in termini di risorse umane da inserire nelle varie equipe di lavoro, nuove famiglie da conoscere e con le quali avviare percorsi significativi di collaborazione.

Si è trattato di un anno in cui l'attenzione ha dovuto riguardare l'organizzazione al proprio interno, avviando un percorso di revisione, di analisi e di ri-partenza. Il **2025** è l'anno in cui ha trovato una forma di stabilizzazione il servizio riabilitativo rivolto ai minori: IL GIOCO. Dopo dodici anni di sperimentazione, si è avuta l'opportunità di inserire l'attività nel comparto socio-sanitario di Regione Lombardia. Dopo anni di incertezze, si è configurata la possibilità di trasformare il progetto sperimentale in servizio accreditato. Questo passaggio rappresenta un'evoluzione verso un ampliamento, una crescita e, non da ultima la possibilità di guardare al futuro anche per questo servizio importante da un punto di vista della prevenzione. E' stato, inoltre, l'anno in cui si è avviato il percorso per ottenere la certificazione per la parità di genere; si sono

stabilizzati tutti i servizi gestiti dalla cooperativa. Una fase di ulteriore sviluppo caratterizzerà il lavoro del Centro Socio Educativo che ha ancora posti disponibili per accogliere altre persone con fragilità. Nel corso del 2025 la cooperativa ha iniziato ad rispondere a nuovi bisogni sociali aderendo ad un progetto sull'invecchiamento attivo. Prosegue l'intenso lavoro con il territorio, la comunità e le altre realtà sociali impegnate in progettazioni pluriennali.



Come puoi aiutarci

Vista la necessità di focalizzare tutto il lavoro di raccolta fondi sul progetto emblematico maggiore “LUNARI – comunità in movimento”, si considera prevalente il fatto di convogliare le liberalità e le varie forme di supporto all’attività sociale della Cooperativa, alla realizzazione delle azioni del progetto. Si tratta di un investimento per il futuro di molte persone, di una comunità che potrà aprire ad opportunità per il territorio e per aumentare il livello qualitativo dell’agire sociale responsabile. Resteranno sempre attive le promozioni di progettualità nuove che si ritengono fondamentali per mantenere uno sguardo costante sui bisogni della collettività. La Cooperativa proseguirà la sua attività di comunicazione e di raccolta fondi verso le Istituzioni private, nello specifico le Fondazioni o le Imprese sociali che supportano il lavoro del terzo settore. La realizzazione di LUNARI ha arricchito la Cooperativa di spazi e di servizi che hanno dato vita ad uno specifico catalogo; anche ai privati viene data l’opportunità di utilizzare luoghi ed opportunità offerte dalla Cooperativa per realizzare iniziative ed eventi a carattere personale.

■ IL CINQUE PER MILLE

La destinazione del cinque per mille nella dichiarazione dei redditi ha rappresentato dal 2007 (redditi 2006) sino ad oggi, un’importante azione a sostegno delle attività sociali promosse da Fior di Loto. Diverse le modalità utilizzate per diffondere l’iniziativa: dalla distribuzione cartacea, a spot televisivi. Ci si è attestati, negli anni all’utilizzo dei canali social, alla distribuzione di cartoline ai portatori d’interesse che si fanno ca-

rico di diffondere l’iniziativa.

Di seguito riportiamo alcuni dati raccolti:

Anno	Preferenze ricevute	Contributo
2020	379	€ 15.849,82
2021	379	€ 14.927,43
2022	419	€ 16.539,73
2023	419	€ 20.666,21
2024	402	€ 15.685,13

DONAZIONI

In qualunque momento dell’anno è possibile

BANCA POPOLARE ETICA

COD. IBAN IT33J0501811200000000135989

Le agevolazioni fiscali

Tutte le donazioni effettuate da privati cittadini o da aziende, a favore di “Fior di Loto società cooperativa sociale o.n.l.u.s.” (organizzazione non lucrativa di utilità sociale), possono essere detratte dalla dichiarazione dei redditi. E’ molto importante conservare la ricevuta che Fior di Loto rilascerà in termini di certificazione di avvenuta liberalità.

Informazioni utili

È possibile dedurre dal proprio reddito le donazioni a favore delle O.n.l.u.s., per un importo non supe-

riore al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000,00 euro annui (art.14 comma 1 del Decreto Legge 35/05 convertito in legge n. 80 del 14/05/2005).

■ BOMBONIERE SOLIDALI

È attivo un laboratorio di realizzazione e confezionamento di bomboniere realizzate da alcuni ragazzi del centro diurno disabili con l' aiuto degli operatori. Realizziamo segnalibri che rappresentano "pezzi unici" in quanto realizzati uno ad uno con tecniche e soggetti diversi. Dipingiamo oggetti di legno o balsa, confezionati con fiocchi di raffia naturale e carta coloratissima. Ogni bomboniera viene pensata insieme, cercando di tenere presenti i bisogni e le necessità di tutti.

■ VOLONTARIATO

Il volontariato è uno dei valori fondamentali per la cooperativa. È possibile donare il proprio tempo alle attività della cooperativa, contattando il seguente recapito telefonico: 0376 302753.

■ CAMPAGNA "I BAMBINI DELLE FATE"

Dal 2011 si è avviata una preziosa collaborazione con la Fondazione "I Bambini delle Fate" di Castelfranco Veneto in provincia di Treviso, divenuta Impresa Sociale nel corso del 2018. Il legame è nato grazie alla presentazione del progetto il Gioco che nel 2012 ha visto l'approvazione come "sperimentazione" in Regione Lombardia. Lo scopo della Fondazione è quello di sostenere progetti sociali rivolti a bambini e ragazzi con autismo e di-



sabilità; l'obiettivo è raggiunto coinvolgendo le imprese ed i privati presenti sul territorio. I bambini delle Fate hanno appoggiato il progetto per i minori, incaricando un agente sul territorio mantovano con il compito di individuare aziende che decidono di dare un contributo per il sostentamento del progetto, senza una scadenza prestabilita.

Questo aspetto costituisce un elemento forte, di continuità per i servizi offerti.

Una volta costituito un gruppo di aziende che sostengono il progetto, si attiva la campagna di informazione che I bambini delle Fate garantiscono di curare attraverso la pubblicazione di articoli sulla stampa nazionale (Sole 24 Ore e Corriere della Sera) e sulla stampa locale, dando evidenza delle aziende sostenitrici e dei contenuti/risultati raggiunti dai vari progetti.

Nel 2014 Fior di Loto è divenuta anche sovventore dell'Impresa Sociale, estendendo anche ai propri dipendenti e soci la possibilità di versare una quota mensile per sostenere Il Gioco.

L'intenzione è di allargare il più possibile il numero dei sostenitori "individuali" ed individuando un team di persone, interne all'organizzazione, che possano strutturare e seguire gli obiettivi di sostenibilità da raggiungere.



Contatti

FIOR DI LOTO società cooperativa sociale onlus
Strada San Martino 2/b
Località Formigosa (Mantova)

Telefono 0376 302753

Email info@coopfiordiloto.it

Sito web www.coopfiordiloto.it

Seguici su



Approvato dall'Assemblea soci in data 13 maggio 2026

LA NATURA EDUCANTE



DONA IL TUO 5x1000

Fai crescere il nostro orto sociale:
uno spazio di incontro, cura e inclusione dove
volontari, ragazzi e ragazze dei nostri servizi
coltivano insieme relazioni, autonomie e futuro.

Fai diventare la natura un soggetto educante

Scopri i progetti



C.F.01574900203

Inoltre, Lavora in rete con enti pubblici, scuole e realtà del Terzo Settore, sviluppando progetti innovativi nell'ambito dell'invecchiamento attivo e dell'abitare, anche insieme alla rete Sol.Co Mantova.

Sostieni l'ORTO SOCIALE

BANCA POPOLARE ETICA Ag. di Mantova
COD. IBAN IT08S0501811200000011359890

Tutte le donazioni indirizzate a Fior di Loto soc. coop. sociale, possono essere presentate in fase di dichiarazione dei redditi come liberalità e detratte o dedotte come tali.

This image shows a single sheet of white paper with horizontal green ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

